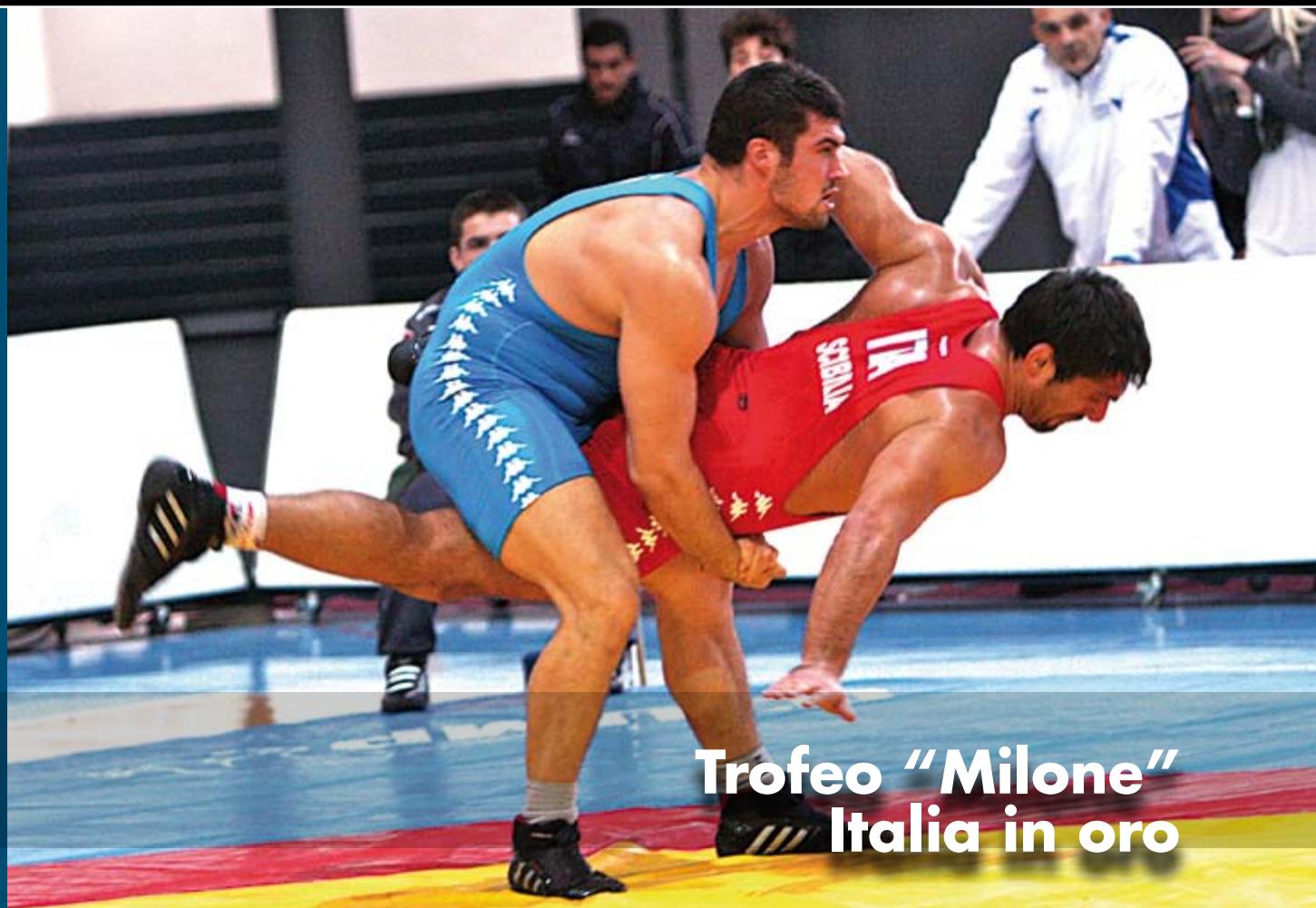


ATHLON

periodico bimestrale della FIJKAM - anno 29° n. 11-12 novembre-dicembre 2010



**Trofeo "Milone"
Italia in oro**

**Judo
World Cup**



a pagina **3**

**Sumo
Mondiali**



a pagina **35**

**Karate
Assoluti di Kata**



a pagina **42**

Aams. Il governo dei giochi.



Aams per il gioco sicuro:
regole chiare, massima trasparenza,
sicurezza per tutti.



Apparecchi da
intrattenimento

Big MATCH

Big RACE

Bingo!

Gratta
Vinci!

Lotterie
Nazionali

LOTTO

ITALIAN
STANDARD

New Slot

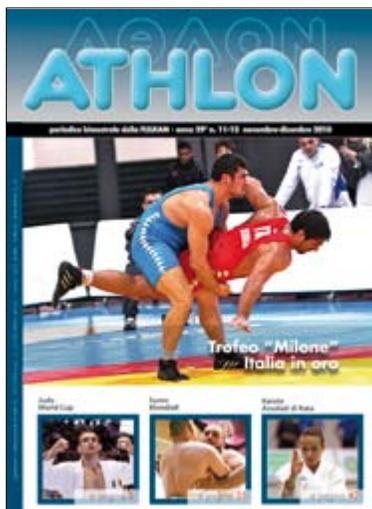
SCOMMESSE

SuperEnalotto

totip+più

Totocalcio
Totogol

Tris



La World Cup di Judo maschile di Roma, era quest'anno una vera e propria scommessa in quanto collocata nel calendario a due settimane di distanza dai mondiali di Tokyo. Scommessa ampiamente vinta per la quantità e qualità degli atleti presenti e, a testimonianza dell'alto livello, nessun azzurro è arrivato all'oro: solo un argento, per Roberto Meloni e due bronzi, per Lorenzo Bagnoli e Antonio Ciano. Sempre per il Judo sono sottolineare le tre medaglie – oro per Andrea Regis, bronzo per Domenico di Guida ed Enrico Parlati – conquistate con eccellenti prove agli "europei juniores" in Bulgaria.

Meno affollato del solito in termini di presenze straniere per la concomitanza con altre competizioni internazionali di rango, il "Milone" di Lotta Greco Romana, ma il tasso tecnico era più che apprezzabile. Insomma un buon test per i nostri lottatori osservati speciali dallo staff federale al completo, specie dopo le prove ai mondiali Universitari, dove ha brillato la stella di Daigoro

Timoncini e quella al Campionato del Mediterraneo, dove si è messo in particolare luce Beniamino Scibilia.

Nel Campionato del Mediterraneo di Karate, sempre in Turchia, malgrado un bottino di undici medaglie conquistate, gli azzurri si sono piazzati al secondo posto dietro i padroni di casa: un risultato in linea con il nostro elevatissimo standard! Mondiali di Sumo sportivo in Polonia, dove gli italiani si sono difesi con onore: due quinti posti sono un risultato tutt'altro che disprezzabile in un contesto competitivo obiettivamente difficile! E, ancora, i resoconti dagli "Assoluti" di kata di Karate e dagli "Italiani" di Ju Jitsu; a seguire un'interessante esperienza di promozione scolastica della Lotta in Emilia Romagna; il contributo di Livio Toschi che rievoca l'avventura olimpica di Claudio Pollio e, in chiusura, il notiziario federale.

Buona lettura e, soprattutto, dallo staff di "Athlon", gli auguri di un felice e prospero anno nuovo.

GS

In copertina: Daigoro Timoncini in oro al Milone (foto Giorgio Sozzi)

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n. 11-12 novembre/dicembre 2010

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone,
Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filosini

Hanno collaborato
Giancarlo Bagnulo, Alessandro Balestrini, Roberto Casadio, Claudio
Culasso, Enzo De Denaro, Giovanni Morsiani, Daniele Poto, Andrea
Sozzi, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari, Livio Toschi

Servizi Fotografici
Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Giancarlo Bagnulo, Monia Castelli,
Emanuele Di Felicianantonio, Carlos Ferreira, Marco Serafini, Andrea Sozzi,
Giorgio Sozzi, Ilaria Sozzi

Abbonamenti
annuale (gen/dic): euro 15,00
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:
C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM
Inviare copia del versamento via fax (06 56470523),
o e-mail: stampa@fijlkam.it
oppure per posta a: FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fijlkam.it>

Direzione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
tel. 0372 454884 - fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Segreteria di redazione
Stefano Federici
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
tel. 06 56191441 fax 06 56470523
e-mail: stampa@fijlkam.it

Amministrazione (tel. 06 56191447)
Pubblicità (tel. 06 56191526)

Stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001



Associato all'USPI - Unione Stampa
Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail.
Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie
non può essere preso in considerazione.

	3	JUDO World Cup Roma di Giorgio Sozzi
	13	Campionati Europei Juniores di Enzo de Denaro
	18	LOTTA Trofeo Milone di Daniele Poto
	26	Mondiali Universitari di Daniele Poto
	29	Campionati del Mediterraneo di Daniele Poto
	32	KARATE Campionato del Mediterraneo di Alessandro Balestrini e Leandro Spadari
	35	SUMO Campionati del Mondo di Andrea Sozzi
	42	KARATE Campionati Juniores e Assoluti di Kata di Claudio Culasso
	50	JU JITSU Campionati italiani di Giancarlo Bagnulo
	52	Il Progetto Scuola al Milone di Roberto Casadio e Giovanni Morsiani
	56	Jouanno: la karateka ministro! di Daniele Poto
	54	Sport & Storia Galleria di Campioni: Claudio Pollio di Livio Toschi
	57	Sport & Libri Kano Jigoro Educatore di Giorgio Sozzi
	58	Notiziario Federale

attività nazionale

le rubriche

attività internazionale

i servizi



Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA

ELEIKO

bt BEFORE®

BULL'S



ミツボシ


adidas


EUROPA SPORT srl
Import Export
Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 26 / 29
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Gran bella gara e bel Judo

di Giorgio Sozzi - foto di Monia Castelli, Ilaria Sozzi, Giorgio Sozzi

Gli assenti ancora una volta hanno avuto torto e chi ha snobbato questa World Cup perché pensava che, a distanza di quindici giorni dal mondiale di Tokyo, non ci sarebbero state adesioni significative, ha avuto torto: due volte!

Infatti sono saliti sui tatami del PalaFijlkam di Ostia 217 atleti in rappresentanza di 43 paesi dei cinque continenti!

Certo mancavano molti bei nomi del judo internazionale, ma non sempre il blasone è garanzia di spettacolo, specie se manca la giusta motivazione; motivazione che invece avevano gli atleti arrivati a Roma che hanno dato vita a combattimenti agguerriti e di pregevole livello tecnico. Non bisogna peraltro dimenticare che la rincorsa alla qualificazione olimpica è ancora apertissima ed erano parecchi gli atleti in gara a nutrire ambizioni in tal senso.

L'Italia era presente con tutti i migliori atleti del giro della nazionale,

compresi i reduci dallo sfortunato mondiale giapponese ad eccezione di Paolo Bianchessi, bloccato da un problema alla mano e gli azzurri, tutti, hanno speso ogni risorsa per ben figurare davanti al proprio pubblico e ai dirigenti federali presenti al completo attorno al Presidente Matteo Pellicone. Purtroppo non è arrivata nessuna



Roberto Meloni conta l'O-uchi-gari dell'olandese Van Laarhoven



Seoi-nage di Roberto Meloni sul russo Gasiev

medaglia d'oro ma solo un argento e due bronzi, cosa che sottolinea il valore dei judoisti venuti dall'estero. La medaglia d'argento la si deve ad un ritrovato Roberto Meloni che, dopo la lunga pausa dovuta ai noti problemi fisici, è ritornato alla grande gara più brillante che mai: elegante, reattivo, veloce, si è prodotto nel suo ampio repertorio tecnico mostrando il più bel judo sportivo che l'Italia può oggi vantare. Una performance di alta caratura che ha entusiasmato tutti; è mancata solo la ciliegina sulla torta, cioè quell'oro che il forte e... "dispettoso" russo Viktor Semenov gli ha negato, ma il Meloni di oggi ha dimostrato di esserci: eccome! Speriamo che, dopo la forma, possa ritrovare la giusta motivazione per Londra 2012. La prima medaglia di bronzo, nella stessa categoria, al limite dei 90 kg., è andata a Lorenzo Bagnoli. Dopo il bel mondiale di Tokyo, l'atleta delle Fiamme Azzurre è oggi di molto cresciuto sotto il profilo atletico ed è asso-

lutamente più determinato e fiducioso nei propri mezzi: è capace di lottare con personalità sulle prese come di accettare alla pari lo scontro fisico e, come ha dimostrato, di fulminei scatti risolutivi. Si è inchinato a Roberto Meloni nello scontro decisivo per l'accesso alla finale, ma non senza averlo fatto soffrire, ed ha vinto il bronzo contro l'elvetico Hishier, come lui in gara al mondiale di Tokyo: un'altra prova convincente per il judoka friulano! La seconda medaglia di bronzo è venuta da Antonio Ciano. Il judoka delle Fiamme Gialle, dopo i successi del 2009 - argento europeo a Tblisi e quinto posto mondiale a Rotterdam - non è riuscito a crescere secondo le



Roberto Meloni un bel rientro nella grande competizione



Una fase Meloni/Gordon

66 kg, dopo lo splendido mondiale di Tokyo, aveva le batterie scariche ed ha ceduto al francese Pierre Duprat, che peraltro ha dimostrato di essere tutt'altro che un pellegrino andando a disputare la finale per l'oro contro il coreano Cho Jun-Ho, dal quale è stato poi sconfitto.

Francesco Faraldo e Giovanni di Cri-

sto, impegnati rispettivamente nelle categorie 66 kg. e 73 kg. erano attesi sul podio e, per la verità, sono arrivati al combattimento per il bronzo ma sono stati privati della gioia della medaglia dal francese Dragin e dal polacco Adamiec, quest'ultimo judoka dall'Ura-nage facile: tanto da intuirlo quanto da...subirlo! Dagli altri italiani in gara una bella prova corale di combattività e impegno per ben figurare ma, oggi come

più legittime aspettative: pur dotato di eccellente tecnica supportata da un fisico scattante e reattivo (a mio avviso il suo è oggi il più elegante judo "sportivo" dopo quello di Meloni) nel momento cruciale gli manca la lucidità per piazzare il guizzo risolutore. Così al mondiale di Tokyo non ha affondato nel momento decisivo contro il titolato olandese Elmont; idem con patate a Roma, contro il pur bravo anche se meno titolato francese Schmitt. Poi ha vinto la finale per il bronzo contro l'ungherese Csoknyai ma, inutile ripetersi, il pubblico del PalaFijlkam da lui pretendeva la finale per l'oro! Elio Verde, in lizza nella categoria superiore alla propria, quella dei



Il francese Lambert tenta un Te-guruma su Bagnoli che riuscirà a recuperare

oggi, avversari “materasso” non ce ne sono più e, chi prima chi dopo, i nostri azzurri sono andati anzi tempo sotto la doccia.

L'oneroso sforzo organizzativo della Fijlkam è stato premiato dalla perfetta riuscita della manifestazione e, grazie a un generoso sole e alla mite temperatura, il disagio dell'indisponibilità del ristorante del Centro Olimpico è stato brillantemente superato. Presenti sugli spalti molti “giovannotti” più vicini agli ottanta che ai settanta che, a vario titolo e peso, hanno scritto pezzi di storia del Judo italiano, mentre, invero, latitanti come spesso è accaduto anche in passato, erano molti, troppi insegnanti, tanto disponibili ad ac-

compagnare giovanissimi allievi da un capo all'altro della penisola per disputare un qualsivoglia trofeo alla caccia di una medaglietta che lascia il tempo che trova, ma altrettanto impermeabili al fascino di una competizione internazionale di alto livello a due passi da casa: il millenario “ nemo propheta in patria” ancora una volta dimostra la propria attualità.

Eppure basterebbe così poco...ma non voglio invadere un campo che non mi compete.

Nel pomeriggio della domenica da segnalare un fugace apparizione di Marius Vizer, presidente dell'International Judo Federation.

La classifica per nazioni, alquanto

corta – solo 13 paesi sui 47 in gara hanno portato a casa almeno una medaglia – ha visto al primo posto la Corea con due ori de un argento, seguita dalla Russia, sempre con due ori ma una medaglia di bronzo e poi il Brasile che, con un oro, due argenti e quattro bronzi si è classificato al terzo posto in quanto al metallo ma al primo posto come numero di atleti portati sul podio: ben sette, contro i tre di Corea, Russia, Francia e Italia! Germania ed Estonia chiudono i paesi che hanno vinto l'oro e poi, a seguire, la Francia, con due argenti ed un bronzo e, infine, l'Italia che, con l'argento di Meloni e i due bronzi di Bagnoli e Ciano, si è piazzata al settimo posto



Splendido Hikkomi-gaeshi di Bagnoli su Meloni che con un riflesso felino limita i danni nell'atterraggio



Perfetto Tai-otoshi di Antonio Ciano sull'austriaco Krizsan





Francesco Faraldo in Seoi-nage sull'ukraino Drobot



Attacco in Uchi-mata di Lorenzo Bagnoli sul francese Laignes



Francesco Bruyere ha ragione del greco Gkaraklov

Il francese Dragin lascia Farado giù dal podio





Alberto Borin in Te-guruma sul greco Amvrodiasis



Matteo Marconcini prova l'attacco d'anca sul croato Marijanovic



Elio Verde spazza il francese Duprat, ma non sarà sufficiente...



Alessandro Bruyere all'attacco del polacco Adamiec



Alessandro Frezza stampa con O-uchi-gari il francese Robin



Il léttone Borodavko para l'Uchi-mata di Nicandro Buono



O-uchi-gari del giapponese Kobayashi



Koshi-guruma del croato Marijanovic

Attacco di Ciano sul francese Schmitt



Attacco in Seoi-nage di Tadahiro Nomura, tre volte oro olimpico, oro e bronzo mondiale: mai nessuno come lui fino ad ora! la sua presenza ha onorato la gara!

Ko-soto-gake di Giovanni di Cristo sul canadese Morin-Martel





Ivan Bruno Tomasetti cerca il carco a terra con lo svizzero Hischer



Dopo il nuoto anche il Judo sincronizzato?

World Cup Roma 2010 – Lido di Ostia 2-3 ottobre 2010

Kg. 60		
1	Kitadai Felipe	BRA
2	Kim Won-Jin	KOR
3	Petrikov Pavel	CZE
3	Alves Breno	BRA
7	Andreoli Fabio	ITA
	Maserin, Roberto	ITA
	Camerlingo Vincenzo	ITA
	Vendemmia Pietro	ITA
Kg. 66		
1	Cho Jun-Ho	KOR
2	Duprat Pierre	FRA
3	Dragin Dimitri	FRA
3	Drebot Serhiy	UKR
5	Faraldo Francesco	ITA
	Leccese Giorgio Eugenio	ITA
	Coronese Ludovic	ITA
	Verde Elio	ITA
Kg. 73		
1	Bang Gui-Man	KOR
2	Mendonca Bruno	BRA
3	Saito Ryo	JPN
3	Adamiec Tomasz	POL
5	Di Cristo Giovanni	ITA
7	Sollo Gesualdo	ITA
	Bruyere Alessandro	ITA
	Chimento Fabrizio	ITA
Kg. 81		
1	Maresch Sven	GER

2	Schmitt Alain	FRA
3	Ciano Antonio	ITA
3	Gess Robert	GER
	Bruyere Francesco	ITA
	Carollo Giovanni	ITA
	Marconcini Matteo	ITA
Kg. 90		
1	Semenov Viktor	RUS
2	Meloni Roberto	ITA
3	Bagnoli Lorenzo	ITA
3	Gordon Winston	GBR
	Facente Walter	ITA
	Tomasetti Bruno Ivan	ITA
Kg. 100		
1	Khaibulaev Tagir	RUS
2	Leite Leonardo	BRA
3	Makhmadov Zafar	RUS
3	Borodavko Jevgenijs	LAT
	Mascetti Alessio	ITA
	Buono Nicandro	ITA
	Borin Alberto	ITA
	Giaccaglia Gianluca	ITA
Kg. +100		
1	Padar Martin	EST
2	Silva Rafael	BRA
3	Carmo Luis	BRA
3	Santos Walter	BRA
7	Frezza Alexandro	ITA

a colpi di flash

Er più...



Dario Romano: il più incerto...



Alessandro Frezza: il più controllato



Fabrizio Marchetti: il più loquace...



Elio Verde: il più... asfissiato!



Francesco Faraldo: il più minaccioso...



IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami omologato IJF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.

Tatami
PLEATUP
SPORT TECHNOLOGY



F.I.J.K.A.M.



BORTOLOTTO
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS

Via Rovetta, 1 - 31010 Mareo di Fieve (TV) - Italy
Tel 0438-308430 / 492350 - Fax 0438-308571 - info@bortolottosport.com

www.bortolottosport.com

Andrea Regis re dei 73 kg, è il 10° azzurro d'oro agli Europei juniores

di Enzo de Denaro

A Samokov l'Italia ha conquistato il decimo titolo europeo juniores della sua storia ed a vincerlo è stato Andrea Regis, nei 73 kg, a 41 anni dal primo successo europeo che gli azzurri ottennero con Giuseppe Vismara. Con Andrea Regis però, ci sono anche Enrico Parlati e Domenico Di Guida: i tre moschettieri dell'Italia U20 di judo che dal campionato d'Europa di Samokov, in Bulgaria, sono ritornati con tre medaglie al collo, quella d'oro di Andrea e due di bronzo con Enrico nei 66 kg e Domenico nei +100 kg. Era già accaduto a Yerevan nel 2009, con gli stessi tre azzurri sul podio europeo: 2° Parlati nei 66 kg, terzi Regis e Di Guida nei 73 e +100 kg. «Sarebbe troppo facile dire quanto siamo felici -hanno detto all'unisono- ma la realtà è un'altra, che siamo certi si possa fare sempre meglio. Siamo convinti di una cosa, che oltre la medaglia al collo, ci accomuna la possibilità di crescere insieme. Sono quattro anni ormai che seguiamo la stessa programmazione internazionale ed è inutile dire che incomprensioni, e a volte anche litigi, ci sono stati, ma quando arriva odor di gara, si lavora sempre in gruppo con un affiatamento speciale, ed è questa la chiave giusta per puntare ancora più in alto. Quel che ci attende per il futuro non possiamo saperlo, certo è che da domani la concentrazione e gli allenamenti saranno finalizzati ad un altro obiettivo, il più importante dell'anno, il mondiale junior. Ad Agadir (21-24 ottobre) la tensione sarà altissima, ma è meglio così, perché vuol dire che abbiamo dimostrato qualcosa di buono e saremo chiamati a confermare delle qualità, aiutando anche i compagni di squadra a sbloccarsi. Comunque - hanno concluso - dal giorno successivo a qualsiasi vittoria, anche la più bella, abbiamo im-



Una fase della finale 73 kg Allardon-Regis

parato che si deve ritornare ad essere l'atleta di sempre, quello che ama il suo sport e con umiltà è pronto a sacrificarsi ancora, e ancora».

La cronaca della gara

Enrico Parlati subito a segno

Italia subito sul podio nella Sports Arena di Samokov, località nei pressi di Sofia, che ha ospitato il Campionato d'Europa U20. Il merito è stato del napoletano Enrico Parlati, che si è classificato al terzo posto nei 66 kg, ma in grande evidenza si è messa anche la cadetta (U17) messinese Angelina Bombara, quinta nei 44 kg. Protagonista di una gara straordinaria, Parlati è stato costretto a cedere

la semifinale al russo Aznaur Ardanov, ma soltanto per una squalifica a un minuto dal termine di un incontro condotto nettamente dall'azzurro. «Sono abbastanza contento -ha detto Parlati- ma non posso negare che puntavo al primo posto». Il percorso dell'azzurro è stato caratterizzato dalle vittorie su Gevorg Torosyan (ARM), Ihar Nazaranka (BLR), Julian Kolein (GER) e, per il terzo posto, su Vincent Vallee (FRA). «Enrico ha fatto una grande gara -ha detto il coach azzurro Raffaele Toniolo- e dopo l'argento a Yerevan 2009, si è confermato sul podio europeo». Sfortunata Angelina Bombara, che due mesi fa ha vinto il titolo europeo ☺



Andrea Regis passa in vanyaggio sul francese Allardon in finale

U17 a Teplice e non si è fatta intimorire dalle avversarie della classe superiore, ma dopo le vittorie su Andrea Kunitz (GER) e Cristina Casas Moreno (ESP), si è lussata il gomito in semifinale con Diana Kovacs (ROU) e non ha potuto disputare la finale per il bronzo con Kristina Vrsic (SLO). Eliminati al primo turno gli altri azzurri in gara, Marco D'Alesio con Gert Maes (BEL) nei 55 kg, Emanuele Bruno con Gor Harutyunyan (ARM) nei 60 kg, Anna Bartole con Darina Abuladze (GEO) nei 48 kg e Martina Lo Giudice con Tugba Zehir (TUR) nei 52 kg.

Andrea Regis, re d'Europa

Titolo europeo U20 per il diciannovenne Andrea Regis. Per il judo italiano si tratta del decimo titolo europeo juniores di una storia iniziata nel 1969 e che ha visto iscrivere il nome campioni del calibro di Giuseppe Vismara (1969), Felice Mariani (1974), Girolamo Giovinazzo (1988). È stata una grande prova quella del torinese che, nella seconda giornata dei Campionari d'Europa U20 nella Sports Arena di Samokov, ha marcato una superiorità nettissima e con cinque vittorie (4 per ippon) si è aggiudicato il titolo dei 73 kg, che l'anno scorso a Yerevan gli sfuggì per uno

shido di troppo in semifinale e si dovette accontentare del terzo posto. A Samokov invece, nessun dubbio, la progressione verso il podio è stata irresistibile, ippon su Mirko Manojlovic (MNE), ancora ippon su Andranik Chaparyan (ARM), due yuko su Tomas Costa (POR), ippon su Adam Gazo (SVK) e doppio waza ari in finale su Jonathan Allardon (FRA). La vittoria di Regis, sommata al bronzo di Parlati ed il quinto posto di Bombara, ha portato l'Italia al quinto posto del medagliere dietro Russia (2-2-3), Georgia (2-0-0), Francia (1-3-1) e

Serbia (1-1-0). Così gli altri azzurri in gara nella seconda giornata, nei 57 kg Rebecca Conti dopo la vittoria con Shkoza Aurora (ALB), ha perso con Loredana Ohai (ROU), nei 63 kg Valentina Giorgis ha perso con Ekaterina Valkova (RUS), negli 81 kg Fabio Miranda con Krisztian Toth (HUN) e nei 70 kg Miranda Giambelli con Olena Petrechenko (UKR). «È stata una giornata positiva – ha detto il coach azzurro Laura Di Toma – caratterizzata soprattutto dalla vittoria di Regis, ma avrebbe potuto avere risvolti anche migliori, con Valentina



Andrea Regis sul podio dei 73 kg con l'oro

Giorgis in particolare. Domani è un altro giorno e si va avanti».

Di Guida puntuale all'appuntamento con il podio

Terzo posto di Domenico Di Guida nei +100 kg e terza medaglia per l'Italia nel Campionato d'Europa di judo U20 che si è disputato nella Sports Arena di Samokov, in Bulgaria. «Sono contento per la medaglia di bronzo – ha detto Di Guida al termine della finale – ma non voglio nascondere di



Domenico Di Guida, bronzo nei pesi massimi



Enrico Parlati, bronzo nei 66 kg

essere venuto qui per vincere e quindi prometto che mi rifarò quanto prima». Napoletano, 18 anni il 23 settembre, Domenico Di Guida è stato campione d'Europa U17 nel 2008, bronzo europeo e mondiale U20 nel 2009, legittime quindi le ambizioni di vittoria in Bulgaria. Dopo le vittorie su Vladimir Gajic (SRB) per waza ari e Andriy Kolesnyk (UKR) per yuko al golden score, Di Guida è incappato nel turco Tama Ensar in semifinale, bravo a profittare di un errore dell'azzurro dopo soli 35". Pronto il riscatto poi con Daniel Alerstorfer (AUT) e un waza ari di tai otoshi ha promosso il napoletano sul podio. Soddisfatto il coach azzurro Nicola Moraci: «Saremmo potuti uscire da Samokov con tre medaglie d'oro – ha detto – ma siamo ugualmente soddisfatti. In particolare va

ricordato che Di Guida il 31 luglio è stato sottoposto ad una pulizia del ginocchio che ne ha condizionato tutta la parte finale della preparazione. Ora pausa di recupero e poi, dal 10 ottobre, si finalizza il lavoro per i mondiali in Marocco dal 21 al 24». Degli altri azzurri in gara, settimo posto nei 100 kg per Luca Ardizio, mentre eliminazione per Linda Politi (78) ed Elisa Marchiò (+78). Loro di Andrea Regis (73), i terzi posti di Enrico Parlati (66) e Domenico Di Guida (+100) ed il quinto di Angelina Bombara (44) hanno dato all'Italia l'ottavo posto nel medagliere con la Russia (3-3-3) al primo posto, Olanda (3-1-0) seconda e Georgia (2-1-0) terza. Orgoglio azzurro anche per Giuseppe Maddaloni, il campione olimpico di Sydney è stato invitato dall'Unione Europea Judo ad officia-

re la premiazione dei 78 kg, mentre all'arbitro italiano Claudio Raimondi è stata affidata la direzione di alcune finali. «Preziosissimo anche il supporto dato a tutta la squadra da parte della fisioterapista Hortensia Corredoira» hanno precisato i coach azzurri.

Il percorso degli azzurri

44 kg: Angelina Bombara vince con Andrea Kunitz (GER), ippon 2'17", Cristina Casas Moreno (ESP), shido golden score, perde con Diana Kovacs (ROU), ippon 1'37", con Kristina Vrsic (SLO), rinuncia; 48 kg: Anna Bartole perde con Darina Abuladze (GEO), ippon 29"; 52 kg: Martina Lo Giudice perde con Tugba Zehir (TUR), ippon 2'18"; 57 kg: Rebecca Conti vince con Shkoza Aurora (ALB), ippon; perde con Loredana Ohai (ROU), waza ari; 63 kg: Valentina Giorgis perde con Ekaterina Valkova (RUS), ippon; 70 kg: Miranda Giambelli perde con Olena Petrenchenko (UKR), ippon (GS); 78 kg: Linda Politi perde con Guusje Steenhuis (NED), ippon (3'49"); +78 kg: Elisa Marchiò perde con Urska Urek (SLO), ippon (3'56"); 55 kg: Marco D'Alesio perde con Gert Maes (BEL), yuko; 60 kg: Emanuele Bruno perde con Gor Harutyunyan (ARM), ippon 2'08"; 66 kg: Enrico Parlati vince con Gevorg Torosyan (ARM), ippon 50", Ihar Nazaranka (BLR), shido gs, Julian Kolein (GER), waza ari, perde con Aznaur Ardanov (RUS), han-

sokumake 2'51", vince con Vincent Vallee (FRA); 73 kg: Andrea Regis vince con Mirko Manojlovic (MNE), ippon; Andranik Chaparyan (ARM), ippon; Tomas Costa (POR), yuko; Adam Gazo (SVK), ippon; Jonathan Allardon (FRA), ippon; 81 kg: Fabio Miranda perde con Krisztian Toth (HUN), waza ari; 100 kg: Luca Ardizio vince con Mikheili Narimanidze (GEO), yuko; perde con Dmytro Luchyn (UKR), 2'04" e con Tobias Mol (NED), ippon (2'28"); 7° cl; +100 kg: Domenico Di Guida vince con Vladimir Gajic (SRB), waza ari; Andriy Kolesnyk (UKR), yuko (GS); perde da Tama Ensar (TUR), ippon (35"), vince con Daniel Allerstorfer (AUT), waza ari.



L'esultanza di Raffaele Toniolo all'oro di Regis

Femminile		
-44 Kg		
1. Savic	Julijana	Srb
2. Kovacs	Diana	Rou
3. Dademir	Esmat	Tur
3. Vrsic	Kristina	Slo
5. Bombara	Angelina	Ita
-48 Kg		
1. Kuznetsova	Alesya	Rus
2. Gabrielli	Scarlett	Fra
3. Dechastelain	Freya	Gbr
3. Pienkowska	Karolina	Pol
-52 Kg		
1. Kelmendi	Majlinda	Alb
2. Zeltner	Tina	Aut
3. Starkova	Oleksandra	Ukr
3. Zehir	Tugba	Tur
-57 Kg		
1. Receveaux	Helene	Fra
2. Ilieva	Ivelina	Bul
3. Kocher	Fabienne	Sui
3. Ohai	Loredana	Rou
-63 Kg		
1. Milosevic	Nina	Slo
2. Dakovic	Andreja	Cro
3. Patočkova	Tereza Cze	
3. Valkova	Ekaterina	Rus
-70 Kg		

1. Polling	Kim	Ned
2. Davydova	Daria	Rus
3. Dunkel	Miriam	Ger
3. Petrechenko	Olena	Ukr
-78 Kg		
1. Dzhurova	Tereza	Bul
2. Steenhuis	Guusje	Ned
3. Makukha	Ivanna	Ukr
3. Maranic	Ivana	Cro
+78 Kg		
1. Penders	Janine	Ned
2. Slutskaya	Maryna	Blr
3. Buessow	Kristin	Ger
3. Urek	Urska	Slo
Maschile		
-55 Kg		
1. Kaidarashvili	Otar	Geo
2. Ivanyan	Grigor	Arm
3. Dufond	Maxime	Fra
3. Grigoryan	Aram	Rus
-60 Kg		
1. Shamilov	Yakub	Rus
2. Bourguignon	Adrien	Fra
3. Harutyunyan	Gor	Arm
3. Shirinli	Vugar	Aze
-66 Kg		
1. Azoidis	Georgios	Gre
2. Ardanov	Aznaur	Rus

3. Keeble	Lewis	Gbr
3. Parlati	Enrico	Ita
-73 Kg		
1. Regis	Andrea	Ita
2. Allardon	Jonathan	Fra
3. Conrad	Hannes	Ger
3. Gazo	Adam	Svk
-81 Kg		
1. Tchrikishvili	Avtandil	Geo
2. Kukulj	Aleksandar	Srb
3. Kostoev	Albert	Rus
3. Muensterberg	Max	Ger
-90 Kg		
1. Magomedov	Magomed	Rus
2. Nozadze	Giorgi	Geo
3. Minaskin	Grigori	Est
3. Zarzeczny	Jakub	Pol
-100 Kg		
1. Frey	Karl-Richard	Ger
2. Magomedov	Shamil	Rus
3. Dichev	Daniel	Bul
3. Luchyn	Dmytro	Ukr
+100 Kg		
1. Meyer	Roy	Ned
2. Ensar	Tama	Tur
3. Di Guida	Domenico	Ita
3. Heinle	Sven	Ger

Al fianco dei campioni di oggi e di domani

Una gamma vincente di attrezzature per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD è sponsor tecnico-scientifico di:



FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
FGI Federazione Ginnastica d'Italia
FIS Federazione Italiana Scherma
FJLKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Progetto di ricerca sulla matrice extracellulare cofinanziato da:



MED TECH Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La ricerca medico-scientifica di RGMD è svolta in collaborazione con:



IDI Istituto Dermatologico dell'Immacolata IRCCS, Unità Operativa di Riabilitazione Oncologica, Roma
CBC Centro di Bioingegneria della Coletta, ASL3 Genovese, UNIGE
BioPharmaNet-TransLab, Università di Bologna
Fondazione IRET, Ozzano Emilia
T. LUBICH Istituto di Medicina dello Sport CONI FMSI, Bologna

RGMD S.p.A.
Via Rolla 13/13 - 16152
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



RGMD distribuisce i Dispositivi Medici di RGM S.p.A.
Prodotti approvati e consigliati da:



AIF Associazione Fisioterapisti Italiani

Trofeo Milone

di Daniele Poto - foto di Giorgio Sozzi

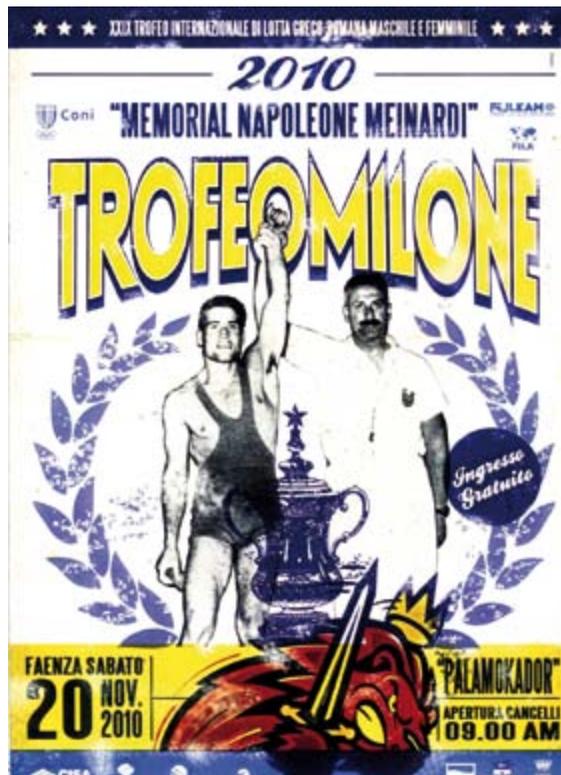
Un finale di stagione che induce all'ottimismo. L'ultimo grande cimento di stagione della lotta - il Trofeo Milone ambientato nel consueto scenario di Faenza, tempio- habitué della greco-romana - ha riabilitato i molti conti in sospeso della disciplina in chiave azzurra. In un contesto dimensionato alla data (20 novembre) ma non per questo dimesso, la squadra azzurra ha riportato il primo posto per nazioni, sfiorando la tripla cifra nel punteggio, fermandosi a quota 99, precedendo Bulgaria e Croazia, che avevano spedito in loco, nel Palamokador già Pala Cattani, rappresentative all'altezza.

Sette ore di gara con il conforto di Rai Sport, lo stimolo della classifica a squadre e dello speciale riconoscimento al miglior agonista nel segno dell'indimenticato Napoleone Meinardi, ricordato in un manifesto vintage particolarmente gradevole. Quartier generale a Riolo Terme, pioggia freddo ed umidità ma grande calore agonistico. Ha risposto la generosa organizzazione di Giovanni Morsiani ma anche il gradito coinvolgimento dei politici locali che hanno coadiuvato il vice-presidente federale Aldo Albanese nelle premiazioni e cioè l'assessore allo sport del comune Campodoni ed il suo omologo alla Provincia Ricci Maccarini. In totale 71 sfide sul tappeto, una sorta di campionato italiano allargato o test visto l'ampio spazio concesso alle rappresentative regionali (Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Puglia, Trentino, Veneto) in aggiunta ad un cast che proponeva anche Stati Uniti (agonisti della base militare di Aviano), San Marino (soprattutto rappresentata da Scarci, sumogi italiano, lottatore sanmarinese, qui presentatosi addirittura nella categoria più pesante, "Ma spero di dimagrire di una ventina di chili se potrò concorrere per la qualificazione olimpica"),

Moldavia, Grecia, Albania, Portogallo e le già citate Bulgaria e Croazia oltre all'Italia. Pesava anche la concorrenza portata dalla Bundesliga, euro sonanti per chi vi si cimenta.

In totale 59 iscritti da cui depennare Scaramuzzi per improvviso malore, Naldoni per forfait in aggiunta allo sfortunato albanese che ha terminato la propria gara in un'auto-ambulanza per un totale di 15 selezioni. Un minimo di 5 concorrenti per categoria fino ad un massimo di 12 nei super-frequentati 66 chilogrammi con formula a gironi e ripescaggi. Intense e quantitative qualificazioni mattutine e finali pomeridiane dal primo al quinto posto con un paio di eccezioni per le categorie che avevano già assegnato i posti d'onore.

A Faenza ricordano come il "Milone" dei sogni l'edizione 2000, scorciatoia per la qualificazione olimpica ma nel 2010, vista la data assegnata non si poteva far meglio. La prudenza aveva consigliato di annullare la lotta femminile anche se in extremis, con i budget in chiusura e le decisioni borderline, qualche nazione si era decisa a presentare le pre-iscrizioni. Il calendario ha dato una mano perché non c'è stato bisogno di far emi-



Il croato Loncari strappa il bronzo a Castellari



Una fase dell'incontro fra Castellari e il bulgaro Vichev

grare l'Aget Imola di basket maschile ed il Faenza di basket femminile, grazie al favore casuale concesso dai calendari.

In assenza del n. 1 Andrea Minguzzi, atteso ad un test negli States e, vista la soppressione della gara, anche della sorella Valentina, la famiglia si è consolata con Luca Minguzzi che però non ha superato il severo sco-



Fase iniziale fra Roccaro e Scarci



L'albanese Edison cerca di immobilizzare Castellari

glio di Beniamino Scibilia. Sembra una storia da film, di quelle lontane dalla luce dei riflettori, ma dopo 22 anni di carriera (e dopo 29 edizioni del Milone) davanti ai propri genitori venuti da Modena, Riccardo Magni, 34 stagioni sul groppone, si è finalmente imposto in una manifestazione che gli ha visto ribadire la leadership sui tutt'altro che domi Paolo Fucile e Lorenzo Gentile. Percorso netto per il lottatore d'antan che sta temperando la tradizionale esplosività con la saggezza

gnina. E l'esperienza è venuta fuori soprattutto nella finale quando ha dovuto fronteggiare impetuosità dello spumeggiante 18enne Gentile che nelle eliminatorie aveva entusiasmato, ma che nell'ultimo atto è stato vistosamente irretito dalla maestria dell'avversario. "Ho affrontato l'incontrato senza soggezioni anche se sapevo chi avevo di fronte. Non me ne viene un complesso nell'aver perso la prima sfida con il numero uno della categoria. La prossima volta potrò riprenderla ma anche vin-

dell'età. Rispetto ai campionati italiani la sua condotta è stata più generosa e meno spara-

cere"- dirà Gentile. Commenterà invece Magni: "Non è stato facile. Gentile è un bravo ragazzo che forse sarà destinato con il potenziamento muscolare a salire di categoria. Era la nostra prima sfida. Ho raggiunto un grado di preparazione ed esperienza che non mi fa più sentire la pressione della gara. Per uno che aveva deciso di smettere non è male. Ci riprovo". Per Magni- che promette

altri undici mesi di lotta- il successo è il passaporto per un prolungamento di carriera con l'ovvio tentativo di fruire di una chance olimpica conquistando le qualificazioni per Londra, un possibile miracolo per un atleta che allora avrà 36 anni. Con ancora maggior pathos sono andate in archivio le affermazioni di Manea e Timoncini. Sul cammino del primo una decisione arbitrale favorevole che ha scatenato l'ira del bulgaro Vichev. Due punti che se assegnati allo straniero avrebbero rimesso l'assegnazione del match alla terza ripresa. Ammetteva onestamente Manea: "Poteva anche andare diversamente. Ma non sarei partito rassegnato per la ripresa decisiva". Vichev attendeva poi alle finanze degli organizzatori scalciano all'uscita un display del basket (valore stimato 1000 euro). Con minori polemiche, ma con grandi sofferenze di contorno, anche il successo di un Daigoro Timoncini che, tatticamente, sembra cre- ➔

ATTIVITÀ NAZIONALE

lotta - trofeo milone

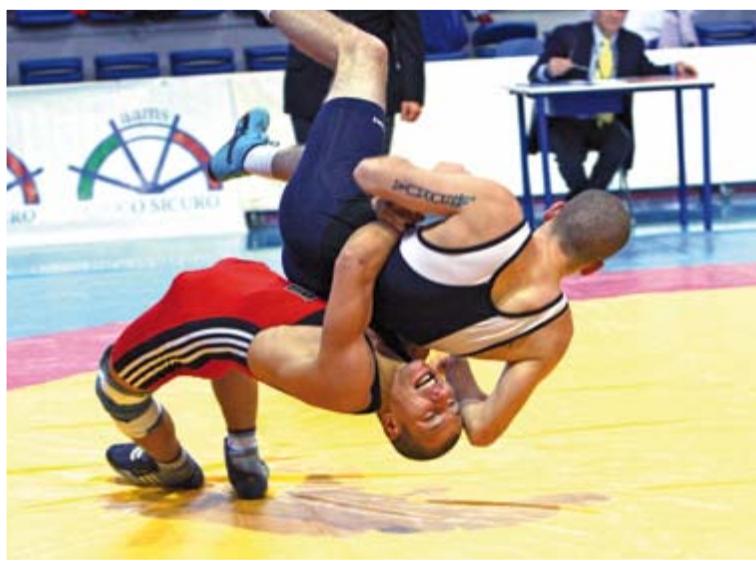
scere esibizione dopo esibizione, anche grazie al morale regalatogli dal brillante risultato nei campionati mondiali universitari. Contro il croato Hogac match tutto in salita, recuperato senza fretta e senza furore agonistico, segno di una maturità raggiunta a 25 anni, buon segno. Per la gioia del plaudente Morsiani e di Faenza sportiva tutta. ✪



Finale cat.74 kg Palev cerca di schienare Apostol



Fucile risponde agli attacchi del greco Chatsatourov



Circottola lancia l'americano Weis



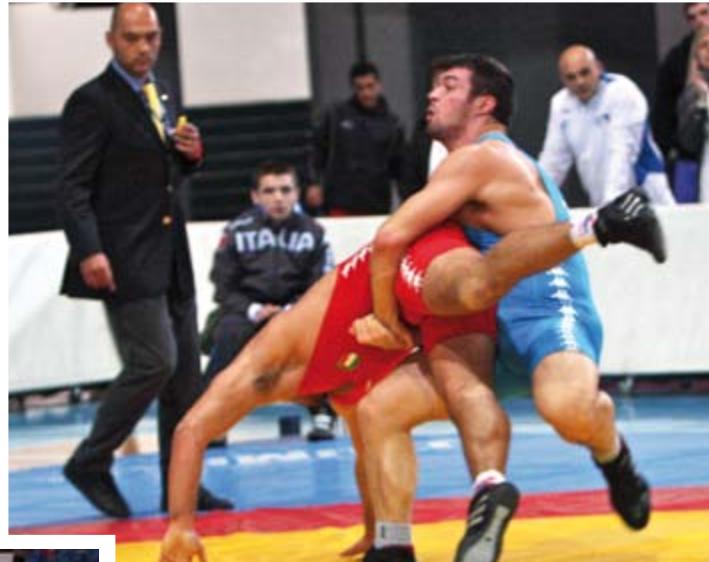
Magni impegnato contro l'ostico greco Chatsatourov



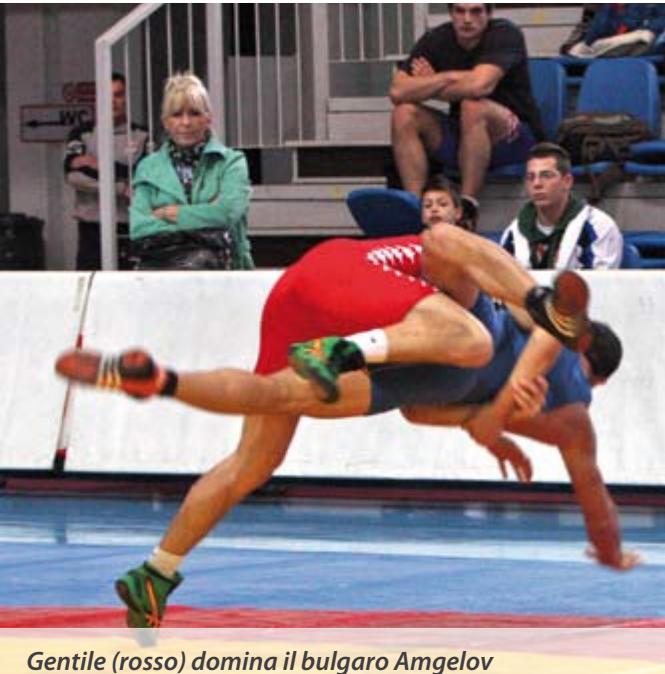
Il portoghese Passos proietta il bulgaro Zhelyazkov



Il croato Loncari solleva il bulgaro Biayrak



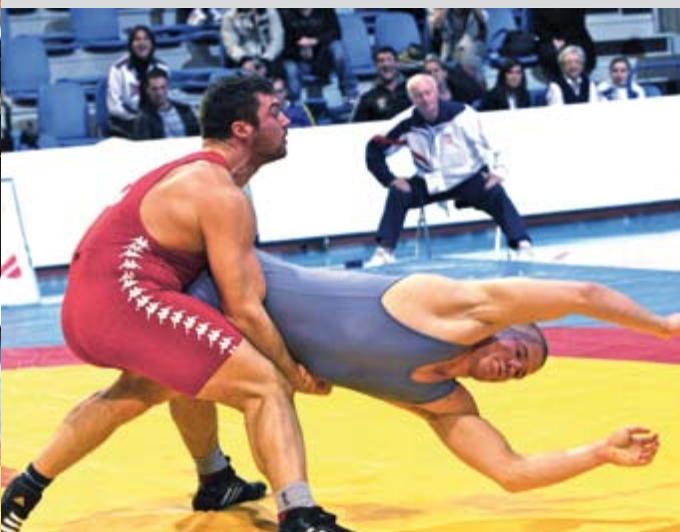
Daigoro Timoncini tenta di rovesciare Scibilia



Gentile (rosso) domina il bulgaro Amgelov



Lotta in famiglia fra i bulgari Peyzano (rosso) e Zhelyaz



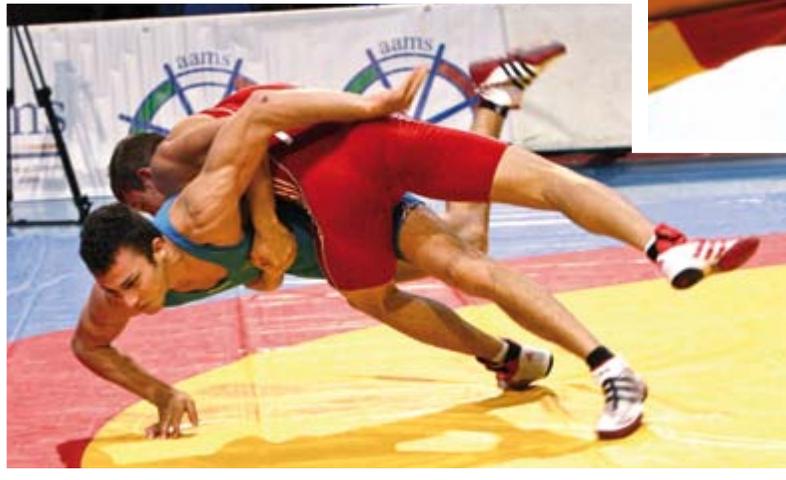
Timoncini nella finale 96 kg contro il croato Dimchev



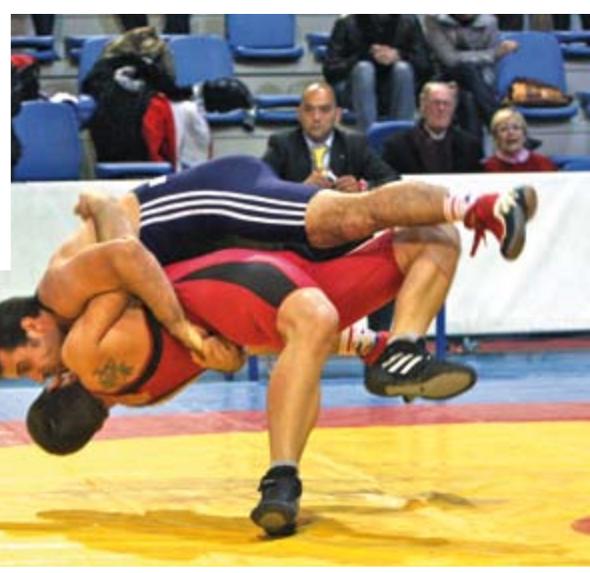
Dopo tanta muscolarità un po' di grazia...

Tatuaggio: è bello...

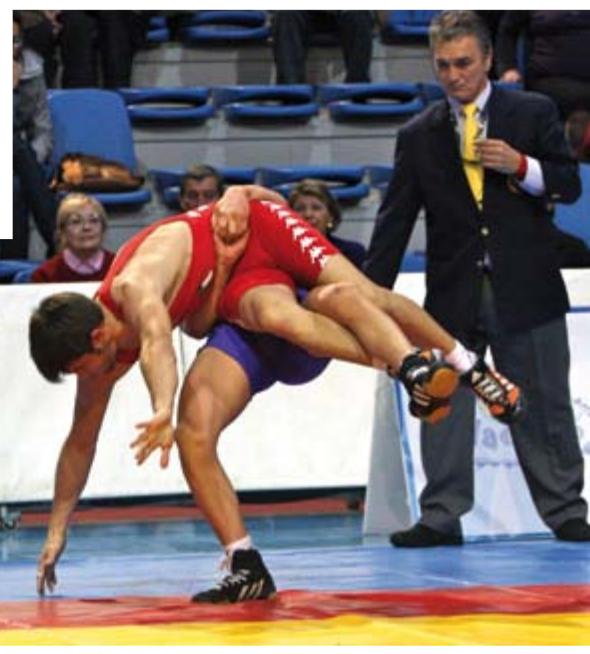
Una fase Parisi - Festi (blu)



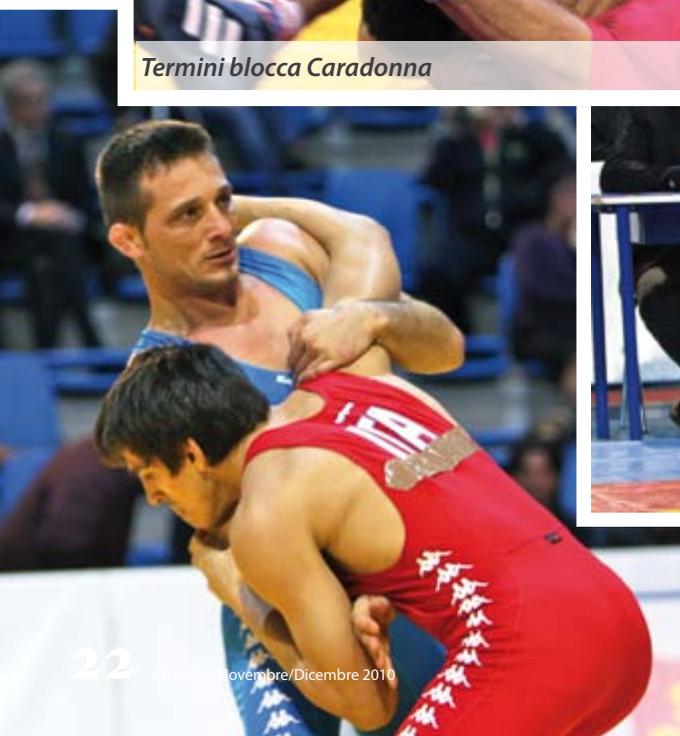
Il bulgario Palev lancia il greco Apostol



Termini blocca Caradonna



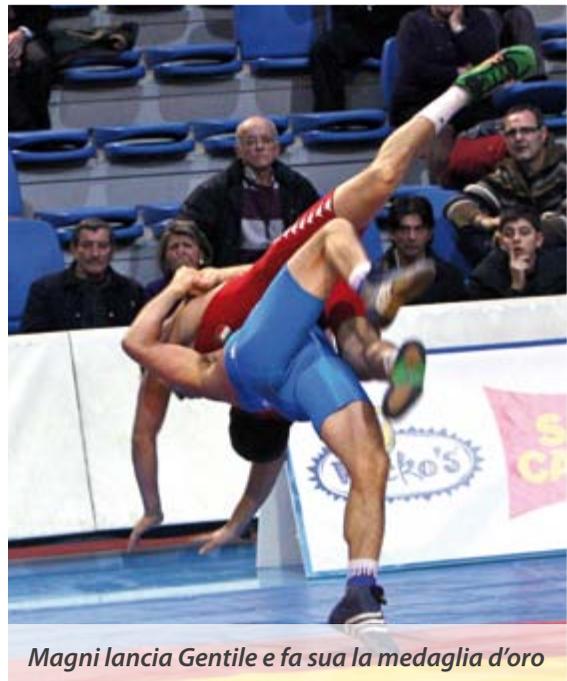
Il lancio del bulgario Vichev su Manea (rosso) viene giudicato irregolare



Finale 60 kg fra Lorenzo Gentile (rosso) Riccardo Magni



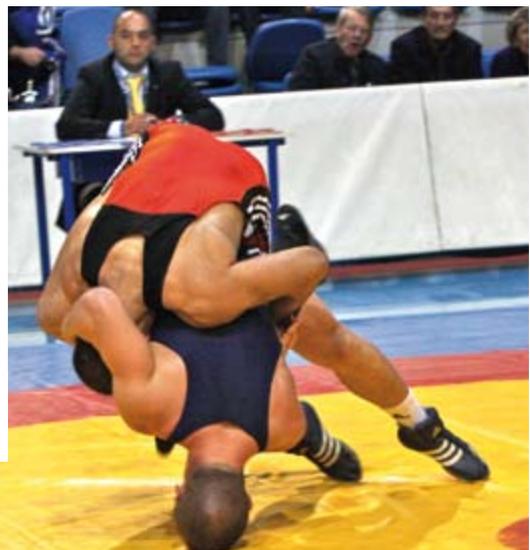
Azione del greco Chatsatourov (rosso) su Paolo Fucile



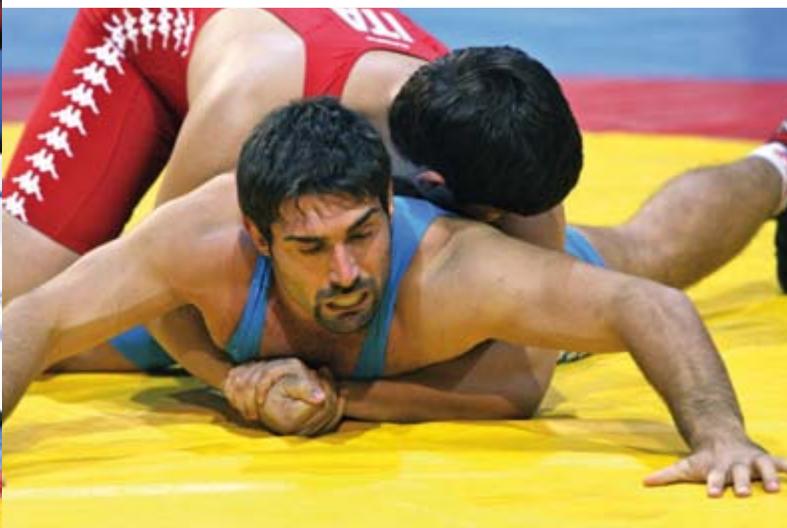
Magni lancia Gentile e fa sua la medaglia d'oro



Una fase dell'incontro fra Pilotti (rosso) e Zenere per il bronzo



Il bulgaro Vasilev (blu) ha ragione di Gatti nella finale degli 84 kg



Beniamino Scibilia difende a terra



Il giovane Luca Minguzzi contro l'esperto Scibilia



Passerella anche per il medico, in uno dei rari interventi

Trofeo Milone greco romana
Faenza 20 novembre 2010

Kg. 55		
1	Manea Federico	ITA
2	Vichev Nikolay	BUL
3	Caradonna Nicola	RAPP.PUGLIA
3	Loncaric Ivan	CRO
Kg. 60		
1	Magni Riccardo	ITA
2	Gentile Lorenzo	ITA
3	Fucile Paolo	ITA
Kg. 66		
1	Passos Hugo	POR
2	Pirgaru Ruslan	MDA
3	Apostolov Christos	GRE
3	Circottola Bernardo	RAPP.PUGLIA
Kg. 74		
1	Palev Plamen	BUL
2	Apostolov Sorvas	GRE
3	Festi Alessio	ITA
3	Garxenaj Erion	RAPP. EMILIA ROMAGNA
Kg. 84		
1	Vasilev Viktor	BUL
2	Gatti Andrea	RAPP. EMILIA ROMAGNA
3	Zenere Tommaso	ITA
3	Grandis Alessandro	RAPP. VENETO
Kg. 96		
1	Timoncini Daigoro	ITA
2	Hogac Sinisa	CRO
3	Scibilia Beniamino	ITA
3	Lavric Tomislav	CRO
Kg. 120		
1	Koscevic Marko	CRO
2	Dimitrov Momchil	BUL
3	Roccaro El Mahdi	ITA
4	Scarci Cristian	SMR



Cerimonia d'apertura: Gianni Morsiani introduce le autorità



Gianni Morsiani ha reclutato volontari di ogni età: ecco la responsabile della cerimonia dare le indicazioni necessarie...



Il Vice presidente settore Lotta, Aldo Albanese e il Consigliere Lucio Caneva presenti alla gara



Più di una volta è stato richiesto l'intervento della Commissione arbitrale

a colpi di flash

Allenatori: che tensione



Grecia: "Né, kalòs!"



Rappresentativa Emilia Romagna: "Pissi pissi, bao bao..."



Italia: "È così che devi fare!"



Croazia: "Ma giudici, che cosa avete visto?"



Bulgaria: "Forza, respira profondamente..."

Mondiali Universitari

di Daniele Poto

lotta - mondiali universitari

Il limite dei ventotto anni e la regolare iscrizione ad un corso universitario. L'universalità dei goliardi under 28 si è ritrovata a Torino per uno degli ultimi grandi appuntamenti di stagione con uno screening legato a questi due fondamentali requisiti. E l'Italia, rappresentata in primis dal Cus Torino di Riccardo D'Elcicio nelle vesti dell'organizzazione, per prima ha vinto la medaglia d'oro della buona riuscita dell'evento. Su un secondo piano invece la squadra azzurra è impattata in un impegno superiore alle previsioni e, schierando squadre ibride ma, peraltro, assolutamente ossequianti ai due dettati per definizione (non c'è da giurarlo per altre rappresentative, anche se i genere sono gli africani nella corsa ad infrangere il tabù anagrafico), è riuscita a comparire con l'exploit di Timoncini, una gioia finale non di scarse prospettive. Il lottatore azzurro virtualmente con il secondo posto ai mondiali universitari è andato di fatto a far riecheggiare il miglior risultato di carriera, un non lontano quinto posto ai mondiali, gettando le premesse per la qualificazione ai prossimi Giochi Olimpici dove la sua anagrafe 2012 potrebbe permettergli la messa a fuoco della migliore maturazione in carriera.

Ma lasciamo che siano i tecnici nostrani ad inquadrarci nel migliore dei mondi l'avvenimento finito in archivio alla fine di ottobre. Salvatore Fini-

zio ci parla della libera: "È stato un mondiale di livello medio-alto. Le nazioni che vanno per la maggiore come Russia, Ucraina, Iran e Turchia hanno spedito in loco i nume-



Alenski (BLR) - Mecì (ITA)



Benso (ITA) - Bogomolov (RUS)

ri due o tre conservando una leggera supremazia nei confronti di squadre di valore omologo a quello dell'Italia che però qui hanno iscritto autentiche nazionali. E mi riferisco a Polonia, Ungheria, Moldavia. Sull'età di tutti i concorrenti non metterei la mano sul fuoco. Sui convocati azzurri evidentemente non ci sono dubbi. I nostri specialisti

hanno lottato all'altezza delle loro possibilità anche se i migliori performer hanno dimostrato di avere un altro passo. Calandomi nelle specifiche individuali osserverei che Sorbello è in continua crescita anche se i suoi passi in avanti sono piccoli. C'è da augurarsi che prima o poi faccia il salto di qualità definitivo che lo proietti su un elevato standard di rendimento a livello internazionale. Fuori dai giochi Campagna, Cristiano e Lumia dovevano soprattutto fare esperienza internazionale e nel loro caso si può dire che la mission sia stata assolta. Quanto a Scibilia ha dato una grande prova di carattere, considerando che



Bilenska (POL) - Guglielmino (ITA)



Corriga (ITA) - Chunayev (AZE)

è un greco-romanista prestato alla libera per ragioni di opportunità di squadra. E nel match chiave del torneo ha tenuto testa con grande orgoglio all'avversario iraniano". Giuseppe Giunta invece commenta l'andamento nella lotta libera: "Timoncini ci ha

esaltato lo spettacolo ed un campo di partecipazione di assoluto livello". Mecì, Russo e Benso hanno firmato nella greco-romana un onorevole partecipazione senza

sconfitte. Hanno perso tutte di misure calando nel finale dei rispettivi incontri. In caso contrario avrebbero potuto avvicinarsi al podio". Per l'Italia impegnato anche un quartetto di arbitri internazionali



Martinakova (CZE) - Bucci (ITA)

formato da Antonio Laganà, Marco Masi, Roberto Silvio De Gennaro ed Edit Dosza. Torino ha risposto con entusiasmo



Montgomery (USA) - Corbani (ITA)

regalato una grande soddisfazione con la prestazione che ha catalizzato le attenzioni ed è stato il fiore all'occhiello delle prove per gli azzurri. Con un po' di fortuna Timoncini avrebbe anche potuto aggiudicarsi la medaglia d'oro. Tra gli altri solo Corriga poteva fare qualcosa in più. Ficara ha vinto il primo incontro ma si è fermato, complici i dolori alla schiena, nel secondo. Credo che il risultato conseguito possa servire di sprone a Timoncini per

alti e bassi. E lo stesso leit motiv è stato sostanzialmente gettonato dalle componenti della squadra femminile, come riconosciuto da Giovanni Schilacci, il tecnico delle donne. Dirà Carlo Marini sul settore: "Diana, Bucci e Corbani hanno combattuto allo stesso livello delle avversarie che le hanno



Russo (ITA) - Briggs (USA)

alla proposta del suo Cus attraverso cinque giornate di gara, una stimolante cerimonia d'apertura, il menù fisso dei turni eliminatori al mattino e delle finali al pomeriggio. E per chi voleva seguire su Internet l'evento il sito dedicato www.wuwc2010.org. Per l'Italia dunque soprattutto i ➔

mondiali di Timoncini che è approdato alla finale con uno strike, cioè non subendo neanche un punto negli incontri precedenti. Ha debuttato liquidando il serbo Svetislav con un netto 1-0 6-0, si è ripetuto con misura contro lo statunitense Nielsen (1-0, 1-0) ed il polacco Olejniczak. Nella finale contro il quotato Akbari, Timoncini è stato perfettamente all'altezza della situazione rimediando nel secondo tempo al primo parziale negativo, salvo soccombere nella ripresa decisiva e con il minimo scarto.

“Timoncini ha colto un risultato mol-

to soddisfacente- ricordava il direttore tecnico Nino Caudullo- Ha mostrato capacità tecniche e strategiche che lasciano ben sperare per il prosieguo di carriera. Il suo risultato nobilita le prestazioni degli altri componenti della squadra”. E a Londra Timoncini probabilmente sarà in condizione di guardare oltre il nono posto riportato a Pechino 2008, un possibile punto di partenza, candidandosi a leader nazionale di una lotta che rimpiange ancora l'assenza del miglior Minguzzi.

Sotto i riflettori di Rai sport, che ha dedicato largo spazio alla manifestazione, Timoncini in pratica gareggiava in casa perché risulta iscritto alla facoltà di giurisprudenza dell'università di Torino. Con una battuta una medaglia che, vista la prospettiva del futuro legale, merita...miglior causa. La manifestazione ha potuto contare sull'adesione di 36 nazioni, sul gemellaggio con il progetto scuola e sull'ingresso gratuito per il pubblico, un'occasione promozionale non trascurabile.



Scibilia (ITA) - Amiri (IRI)



Timoncini (ITA) - Akbari (IRI) Finale Kg 96



Timoncini con le hostess del Protocollo



Vourdanos (GRE) - Ficara (ITA)

Daigoro Timoncini - argento kg 96



Campionati del Mediterraneo: un buon inizio

di Daniele Poto

Organizzati con grande entusiasmo e profusione di mezzi i “Campionati del Mediterraneo” di lotta alla prima edizione hanno provato a smarcarsi dall’omologa manifestazione generalista. A differenza dei “Giochi del Mediterraneo” dopo l’evento di lancio avranno cadenza annuale e dunque il debutto è stato quasi sperimentale perché le 19 nazioni iscritte, praticamente tutte quelle che ruotano nel bacino dello storico mare, hanno adottato criteri diversi di partecipazione. C’è chi ha presentato la squadra migliore, chi i giovani, chi ha infoltito l’elenco degli iscritti con un doppio rappresen-



Carmelo Lumia



Daigoro Timoncini

te (soprattutto il caso della Turchia padrona di casa, della Siria e della Croazia) e chi ha scelto un criterio ibrido e misto. Dunque forze in campo piuttosto sperequate con categorie affollate e, soprattutto al femminile, numeri ai minimi storici tanto che c’è chi (ed è il caso della Faccio) con due incontri e due sconfitte ha comunque raccolto la medaglia di bronzo. Le ragazze in lizza erano appena 24 e qui la rincorsa alle medaglie era evidentemente facilitata. “Non ci dobbiamo dimenticare il carattere interlocutorio della collocazione in calendario” ricordava Carlo Marini, il direttore tecnico che ha gestito lotta libera e femminile. La manifestazione veniva circa un mese dopo gli Europei e non si poteva pretendere una partecipazio-

zione completa. Qualche campione c’è stato, qualcuno ha preferito rimanere a casa”.

“Ma i Campionati del Mediterraneo avranno certamente un futuro” aggiunge Nino Caudullo, che invece ha coordinato la spedizione della greco-romana perché la Federazione Internazionale ci crede. E tra due anni dovrebbe toccare all’Italia ospitare la manifestazione nel Palazzo Fijlkam i cui lavori dovrebbero essere ultimati per il prossimo ottobre”.

Ma caliamoci nel merito della spedizione per la gara del “mare nostrum”. I tecnici hanno portato ad Istanbul 13 titolari. Tre atleti nella libera, sette nella greco-romana (assenti nei 60 kg ma al raddoppio nei 55 con Caradonna e Manea), tre donne. “La nostra selezione - aveva avvisato Caudullo alla vigilia - parte monca perché al ben noto infortunio che taglia fuori dall’agonismo Minguzzi, un sicuro protagonista, abbiamo dovuto aggiungere il forfait di Rocco Daniele Ficara. La sua assenza mi ha suggerito di ☺

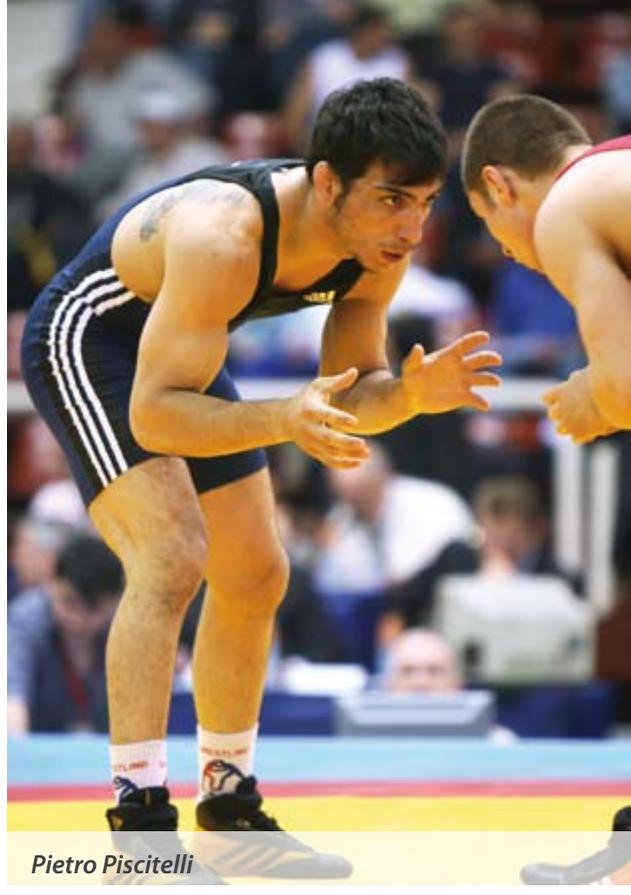
ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

lotta - campioni del mediterraneo

spostare Timoncini nella categoria più pesante. E non dimentico che è ancora fuori causa Tiziano Corriga che sarà costretto ad operarsi per la lussazione del gomito sinistro". La spedizione italiana era completata dai tecnici Salvatore Finizio, Giovanni Schillaci e Giuseppe Giunta e dall'arbitro internazionale Pietro Gamberini.

Dal preventivo al consuntivo. L'Italia è tornato da Istanbul con un bottino di quattro medaglie. E quella di maggior significato è indubbiamente quella di Beniamino Scibilia nei 96 chili. L'azzurro dopo aver piegato il siriano Naouzat ed il greco Koutsoupas si è arreso al pronostico contrario contro il quotatissimo e titolato egiziano Ibrahim Abel Fattah Mohamed. Parimenti argento l'azzurra Maria Diana nei 63 kg. Gli altri due bronzi al femminile, come si è detto con Veronica Faccio (48) e per Sara Dacol (nei 59), una soddisfazione per il Lotta Club Rovereto in cui militano. Ecco il giudizio di Nino Caudullo: "La greco-romana nell'evento proponeva maggiore concorrenzialità e dunque possiamo essere soddisfatti. Le categorie erano piuttosto affollate ed improba la rincorsa alle medaglie. In fondo degli

azzurri chi doveva vincere l'ha fatto e Scibilia continua a crescere. Sono rammaricato per Timoncini che si è fatto male al secondo incontro al dito mignolo con conseguenze per il tendine, un altro incidente di percorso che non ci voleva. Siamo soddisfatti dell'accoglienza e dell'organizzazione ottimale. I turchi desideravano fare bella figura. Ed anche nel medagliere hanno dimostrato quanto ci tenessero alle gare". Carlo Marini con-



Pietro Piscitelli



Sara Dacol



Scibilia Beniamino

ferma: "La Turchia ha dominato e strozzato le ambizioni altrui. Anche il mio settore ha lamentato un infortunio, quello occorso alla Dacol alla spalla. La manifestazione avrà un futuro dandosi continuità ed evitando di costituire un dop-pione rispetto ad altri impegni. Ci portiamo in archivio il quinto posto di Piscitelli (66), i sestis di Lumia (74) e Sorbello (84) in un contesto complessivo di 44 atleti in gara".



Veronica Faccio

Andrea Sorbello



Campionati del Mediterraneo - Istanbul TUR, 7-9 Maggio 2010

Greco Romana			
Kg 55			
1	Tekin	Ferhat	TUR
2	Karakus	Ayhan	TUR
3	Ivan	Loncaric	CRO
3	Mostafa	Hassan Abdelaal	EGY
5	Manea	Federico	ITA
9	Caradonna	Nicola	ITA
Kg 60			
1	Ozkul	Hasan Tahsin	TUR
2	Said	Abdel Monim	EGY
3	Fris	Kristijan	SRB
3	Aslan	Emre	TUR
Kg 66			
1	Arzumanoc	Vasif	TUR
2	Danijel	Janecic	CRO
3	Margaryan	Artak	FRA
3	Maksimovic	Aleksandar	SRB
5	Magni	Riccardo	ITA
Kg 74			
1	Neven	Zugaj	CRO
2	Manouilidis	Petroj	GRE
3	Khaled	Alothman Albsh	SYR
3	Kucukosman	M.Ali	TUR
10	Scaramuzzi	Saverio	ITA
Kg 84			
1	Genel	Ilker	TUR
2	Mocanu	Adrian	MON
3	Atem	Aslan	TUR
3	Poikilidis	Alexandros	GRE
5	Scibilia	Vincenzo	ITA
Kg 96			
1	Mohamed	Ibrahim Abdel Fattah	EGY
2	Scibilia	Beniamino	ITA
3	Alkan	Mahmut	TUR
3	Koutsiousbas	Georgios	GRE
Kg 120			
1	Guzel	Atilla	TUR
2	Spasic	Milos	SRB
3	Guzel	Ismail	TUR
3	Marko	Koscevic	CRO
5	Timoncini	Daigoro	ITA

Femminile			
Kg 48			
1	Kebic	Burcu	TUR
2	Cikrikci	Filiz	TUR
3	Faccio	Veronica	ITA
Kg 51			
1	Atakol	Melek	TUR
2	Catienda	Raissa	FRA
3	Haja	Siham	MAR
Kg 55			
1	Debien	Tatiana	FRA
2	Atakol	Dilek	TUR
3	Haja	Hasnaa	MAR
Kg 59			
1	Vescan	Adeline	FRA
2	Yilmaz	Derya	TUR
3	Dacol	Sara	ITA
4	Muhcu	Hatun	TUR
Kg 63			
1	Papavasiliou	Agoro	GRE
2	Diana	Maria	ITA
3	Ulusoy	Neslihan	TUR
Kg 67			
1	Orskaya	Burcu	TUR
2	Enas	M.	EGY
3	Ot	Sefika	TUR
Kg 72			
1	Bentorki	S.	FRA
2	Vescan	Cynthia	FRA
3	Vrioni	Maria Louisa	GRE
4	Doaa	Ahmed Maher	EGY
Stile Libero			
Kg 55			
1	Ozdog	Fatih	TUR
2	Oztop	Berati	TUR
3	Kaplanbaba	Lokman	FRA
3	Tulbea	Ghenadie	MON
Kg 60			
1	Cetin	Ersin	TUR
2	Ghazwan	L.	SYR
3	Zurnaci	Abdi	TUR

Kg 66			
1	Kaya	Mustafa	TUR
2	Makrinias	Panagiotis	GRE
3	Gor	Yakup	TUR
3	Clavier	Christophe	FRA
5	Piscitelli	Pietro	ITA
Kg 74			
1	Sucu	Ayhan	TUR
2	Coskun	Ender	TUR
3	Francois	Maxime	FRA
3	Matsalin	Olegk	GRE
6	Lumia	Carmelo	ITA
Kg 84			
1	Bolukbasi	Ibrahim	TUR
2	Theodoroudis	Thomas	GRE
3	Khouili	Mustapha	MAR
3	Cihangiroglu	Erhan	TUR
6	Sorbello	Andrea	ITA
Kg 96			
1	Gor	Kenan	TUR
2	Yasarli	Fatih	TUR
3	Auosetskin	Viktor	GRE
4	Saypoulaev	Mouslim	FRA
Kg 120			
1	Cakiroglu	Fatih	TUR
2	Akgul	Taha	TUR
3	Topalidis	E.	GRE
4	Fatjon	Baro	ALB

XIX Campionato del Mediterraneo Seniores: di scena una promettente Italia

Grazie ad un bottino di 11 Medaglie, in un evento che ha visto una ristretta ma agguerritissima partecipazione, gli Azzurri hanno conquistato in terra turca il secondo posto nel medagliere.

a cura di Alessandro Balestrini e Leandro Spadari

A Kusadasi, Izmir, in Turchia, si è svolto dal 3 al 5 settembre 2010, sotto l'egida e la regia organizzativa dell'Unione delle Federazioni del Mediterraneo di Karate - l'UFMK/MKFU di cui è Presidente il Vicepresidente Vicario della FIJLKAM Professor Giuseppe Pellicone -, il XIX Campionato del Mediterraneo di Kata e Kumite, Maschile e Femminile Senior, Individuale ed a Squadre (l'altro anno riservato, come si ricorderà, alle classi Cadetti e Junior). 7 le Nazioni partecipanti, un numero che d'acchitto potrebbe essere considerato esiguo, ma che ha ricompreso le forti ed emergenti compagini della Turchia, Bosnia, Egitto ed Algeria ed un'ottima esordiente Macedonia, ammessa al Campionato su decisione del Professor Giuseppe Pellicone.

Un impegno dunque da non mancare, quale utile e probante tappa di appressamento al Mondiale di Belgrado. La comitiva Azzurra era costituita dal Capo Delegazione Professor Giuseppe Pellicone, dal D.T. Nazionale Professor Pierluigi Aschieri e dallo Staff Tecnico, Maestri Claudio Guazzaroni e Alessandro Balestrini per il Kumite, Roberta Sodero per il Kata. Con loro presenti anche il Medico Federale Dottor Claudio Fabbriatore e gli Ufficiali di Gara Francesco Rizzuto, Claudio Scattini, Andrea Lentini e Claudio Della Rocca: questi ultimi due, hanno sostenuto e brillantemente superato gli esami che hanno fatto loro conseguire la qualifica internazionale di Giudice A ed Arbitro A. Complimenti vivissimi ad entrambi da parte di tutta la Redazione di Ath-



I componenti delle squadre maschile e femminile di kata: da sinistra Viviana Bottaro, Luca Valdesi, Michela Pezzetti, Lucio Maurino, Sara Battaglia, Vincenzo Figuccio, Roberta Sodero

lon! Claudio Scattini, oltre al lavoro di gestione informatica della gara, si è sobbarcato al difficilissimo compito della gestione degli Arbitri, essendo assente il M° Pietro Antonacci, Presidente della Commissione Arbitrale del Mediterraneo.

Questi, invece, gli Atleti che, confermati al termine dell'ultimo Raduno Collegiale, sono poi direttamente partiti per l'avventura in terra ottomana: Kumite Maschile Seniores, -60 Kg. Giuliani Michele G.S. Fiamme Gialle Roma; -67 Kg. Massa Ciro G.S. Fiamme Oro Roma; 75 Kg. Maestri Nello G.S. Esercito Roma; -84 Kg. Nardi Alessandro Champion Center Napoli; +84kg. Ernano Lorenzo Universal Center Napoli; Solo per la

Squadra, Iovine Gianluca G.S. Fiamme Oro Roma; Kumite Femminile Seniores, 50 Kg. Gargano Giorgia Asd Team Karate Ladispoli; 61 kg. Maurizzi Veronica Asd Sport Village Bologna; 68 Kg. Chiari Marivin Karate Genocchio; Kata Maschile Seniores, Figuccio Vincenzo Asd Club Shotokan Figuccio Milano; Maurino Lucio G.S. Fiamme Gialle Roma; Valdesi Luca G.S. Fiamme Gialle Roma; Kata Femminile Seniores, Battaglia Sara G.S. Fiamme Oro Roma; Bottaro Viviana Asd Cska Genova; Pezzetti Michela Arezzo Karate Asd Arezzo. Ricordiamo che nell'edizione del 2009, svoltasi a Podgoritza, Montenegro, nei giorni 5 e 6 settembre gli Azzurri - in un contesto caratterizzato dalla

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE


La squadra italiana femminile di kata sul podio più alto!

presenza di 12 Nazioni per un totale di 241 Atleti in gara- si aggiudicarono 14 Medaglie (4 Ori, 2 Argenti, 8 Bronzi) che valsero all' Italia il 3° posto nel Medagliere alle spalle della dominatrice Turchia (6 Ori, 6 Argenti, 6 Bronzi), tallonata immediatamente dall' Egitto (6 Ori, 3 Argenti, 6 Bronzi).

Ed eccoci, così, ad una cronaca di quanto registratosi a Kusadasi, Izmir (l'antichissima Smirne). L'Italia si è presentata, nel Kata, con la ormai leggendaria Squadra Maschile, composta da Lucio Maurino, Luca Valdesi (anche individualista) e Vincenzo Figuccio. Dall'alto di una supremazia assoluta, i nostri hanno conquistato 2 Ori, sia nell'individuale che nel concorso a Squadre.

Stessa sorte per quanto riguarda il Kata femminile: Sara Battaglia Oro individuale ed a Squadre con le compagne Viviana Bottaro e Michela Pezzetti, già Argento agli Europei Senior di Atene. Per quanto riguarda il Kumite, l'Italia ha schierato in Turchia due formazioni, sia maschile che femminile, fortemente rimaneggiate rispetto a quelle presentate all' ultimo Europeo. Da una parte, malaugurati infortuni hanno impedito la presenza di Atleti del calibro di Sara Cardin e Salvatore Loria; dall'altra, si è voluto inserire alcuni giovani promettenti al fine di poterne valutare le capacità in campo internazionale. Assenti anche Stefano Maniscalco e Luigi Busà, impegnati praticamente in contemporanea a Pechino nei Ist Martial Arts and Combat Sports Games.

Ecco in sintesi la cronaca dell'evento, Atleta per Atleta.

60 kg. Un Michele Giuliani un po' appannato ha fornito una prestazione al di sotto delle sue reali capacità. Bronzo dopo la sconfitta patita con l'egiziano Mohaed Gamal.

67 kg. Gianluca Iovine si è battuto con grinta ed ha eliminato il forte turco Omer Kemaloglu, Oro all'Europeo 2008 e Bronzo ai World Games 2009. In finale è stato battuto dall' algerino Halouane Houssam.

75 kg. Nello Maestri ha perso subito con il montenegrino Mihailovic Lubisa. Si è rifatto contro l'algerino Bouabaoub Oualid ed ha conquistato il Bronzo.

84 kg. Alessandro Nardi è apparso in difficoltà al primo incontro. Ha pesato senz'altro la prolungata assenza dalle competizioni internazionali. Ha perso subito con l'egiziano Ossama Abdelaziz, ed anche lui ha conquistato il Bronzo battendo nel ripescaggio il macedone Ognen Gruevski, che ricordiamo in questa categoria di peso Bronzo all' Europeo 2010.

+84 kg. Lorenzo Ernano ha dimostrato di essere in buona forma, pur perdendo l'incontro contro l'egiziano Mohamed Magdy, a sua volta Bronzo al Mondiale Cadetti/Junior 2009. Ripescato ha battuto il forte montenegrino Cecunjanin Almir, già Argento ai Giochi del Mediterraneo di Pescara ed Argento del pari al Campionato Mondiale Universitario svoltosi quest'anno a Podgoritzza.

Nel Femminile sono scese in campo

tre sole Atlete, sulle cinque categorie previste.

50 kg. Giorgia Gargano ha rappresentato una piacevole sorpresa. Molto attenta, ha gestito bene il quadrato di gara, commettendo qualche ingenuità, dovuta soprattutto all'inesperienza in campo internazionale. Ha battuto nell'ordine l'egiziana Bosma Mamdouh e la macedone Meri Efremova, fermandosi in finale contro la turca Asomur Yldirim e conquistando, comunque, un più che convincente Argento.

61 kg. Giornata no per la pur blasonata Veronica Maurizzi: ha perso contro l'egiziana Rana Rozfelt e, nel ripescaggio, contro la montenegrina Dukic Tanja, 5^a all'Europeo Cadetti/Junior 2008.

68 kg. Niente da fare anche per Marivin Chiari. Ha perso con la turca Hafsa Seyda Burucu, Argento all' Europeo 2010 ed al Mondiale Cadetti/Junior 2008, ed è andata fuori subito. Il concorso a Squadre ha visto la nostra Rappresentativa femminile (Gargano, Maurizzi e Chiari) sconfitta dalla Macedonia e, nel ripescaggio, dall'Egitto.

La Squadra maschile (Massa, Maestri, Nardi, Ernano e Iovine) si è battuta con grande determinazione contro la squadra turca, Campione del Mondo in carica. L'inserimento in squadra di Ciro Massa, pur sofferente ad un ginocchio, ha dato forza e grinta alla Rappresentativa, che, comunque, ha perso di strettissima misura. Ma nell'occasione i nostri hanno dimostrato di combattere con grinta ed ottima tecnica, doti che consentiranno loro, ripescati, di travolgere i montenegrini e conquistare un Bronzo che all' Italia va decisamente un po' strettino... *

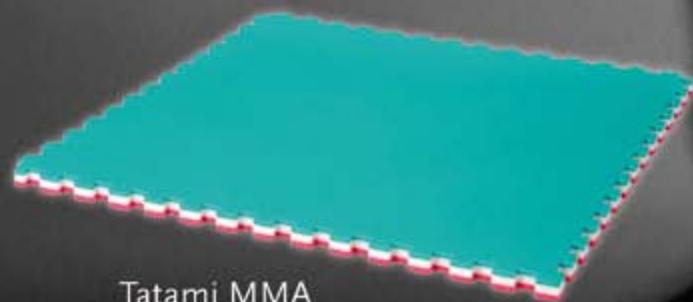
	Oro	Argento	Bronzo	Medaglie totali
Turchia	7	2	6	15
Italia	4	2	5	11
Egitto	3	6	5	14
Algeria	1	1	3	5
Macedonia	1	1	4	6
Montenegro	0	3	6	9
Bosnia	0	1	3	4

TROCELLEN

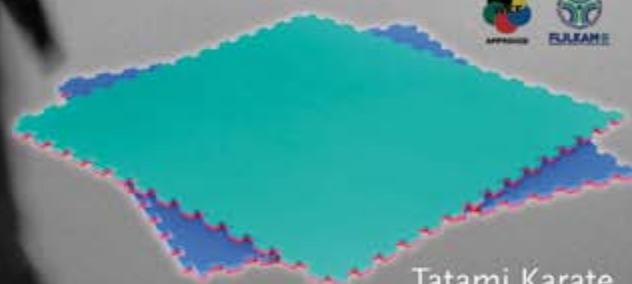
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Mondiali di Sumo Sportivo: l'Italia cresce

Quinto posto di Marco Ferretti e Grazia Somma
Settimi Epiro e Palermo. Italia maschile settima squadra

testo e foto di Andrea Sozzi

A Varsavia l'Italia senior ha dimostrato di essere squadra e si è conquistato un posto di rispetto sul palcoscenico internazionale, seppure a qualche gradino di distanza dalle grandi scuole di Sumo Sportivo est-europee ed asiatiche. Tra i seniors, infatti, Russia e Bulgaria hanno dominato l'individuale lasciando ai nipponici il terzo posto e la soddisfazione della gara a squadre. Il Sol Levante ha dominato invece la gara juniores.

Anche se la trasferta non ha prodotto medaglie per gli azzurri, il DT Giovanni Parutta e il M° Antonino Caudullo sono piuttosto soddisfatti dei due quinti e dei due settimi posti nell'individuale, a cui si aggiunge un settimo posto a squadre: tenuto conto dell'altissimo valore dei partecipanti, oltre che del loro numero, il risultato è più che discreto.

Marco Ferretti, quinto nei pesi medi (-115 kg.), ha probabilmente disputato la miglior gara della sua carriera. Battuto lo svizzero Rossy, cedeva al Polacco Pochtza ed era rinviato ai recuperi. Qui, dopo una sicura vittoria sull'indiano Mohamad, batteva a sorpresa il fortissimo bulgaro Iliev che, troppo sicuro di portare a casa l'incontro, commetteva un leggerezza decisiva. L'atleta friulano si presentava così alla finale per il bronzo, dove era però superato dal fortissimo mongolo Ulzitogotkh. L'altro quinto posto è stato conquistato da Grazia Somma, nei pesi massimi femminili. Favorita dal sorteggio, all'atleta napoletana bastava una vittoria per raggiungere la semifinale, ma l'impresa non era facile, contro Liu, il colosso di Taipei: con una coraggiosa prova Grazia regalava al team azzur-



Grazia Somma senza paura contro la cinese Liu

ro una vittoria importantissima ma, purtroppo, le speranze di una medaglia si infrangevano contro le potentissime Zhigalova (Russia) e Khishigdorj (Mongolia).

Merita un plauso la prestazione di Andrea Epiro nei massimi maschili: dopo una bella vittoria contro l'enorme atleta portoghese Neves, l'atleta in forza alle Fiamme Azzurre si doveva arrendere all'irruenza del giapponese Meigetsuin; rientrava quindi in gara nel recupero spianando letteralmente (oshi-dashi) l'atleta tedesco Koppen, ma doveva cedere definitivamente contro il mongolo Ulambaryar, uno dei favoriti, sconfitto solo dal colosso russo Karaev. Settimo posto anche per un'ottima Martina Palermo, che batteva a sor-

presa la tedesca Nicole Hehemann, già medagliata mondiale ed europea. Martina doveva poi arrendersi alla violenza dell'atleta russa Alexandrova. Nel recupero batteva Chen (Taipei) per poi cedere il passo all'ukraina Maksymenko per l'entrata nella finalina.

Nei leggeri femminili (-65 kg.), interessante nona piazza per la debuttante Elena Solari, che partiva bene, vincendo contro Liao (Taipei), ma poi doveva cedere, non senza darle del filo da torcere, alla campionessa mondiale Boykova (Ukraina) ed infine alla polacca Murgala. Tra i maschi leggeri giornata no per Vito Sganga, che si vedeva superato dall'atleta di casa Rozum, senza possibilità di recupero. Stesso discorso per ➔

Fausto Gobbi (open), veterano degli azzurri, eliminato dall'atleta ucraino Kozlyatyn, che sembrava però alla sua portata.

Nella gara a squadre maschile importante settima piazza degli azzurri (Ferretti, Epiro, Gobbi, riserva Sganga), che, dopo aver eliminato per 3-0 sia gli australiani che gli svizzeri, dovevano cedere contro i polacchi, sostenuti da un caloroso pubblico di casa. Nel recupero, in un incontro non semplice, l'Italia batteva per 2-1



Fausto Gobbi fa suo l'incontro con il cinese di Taipei



Vito Sganga subisce l'iniziativa dell'avversario egiziano

Taipei, con due memorabili vittorie di Epiro e Gobbi. Bellissimo il sukunage vincente di Fausto a chiudere un incontro estenuante. Gli azzurri dovevano però interrompere la rincorsa al bronzo, incassando un secco 3-0 contro la Bulgaria.

Nel Campionato Juniores, invece, la squadra azzurra, composta dal leggero Giuseppe Romanucci, dal peso medio Mattia Tajiariol e dalla leggera Arianna Giuliano, ha mostrato tutta la sua inesperienza, in un contesto internazionale di atleti già molto specializzati nonostante la giovane età. Da notare l'esordio di Romanucci, che usciva brillantemente dall'incontro preliminare, battendo nettamente l'atleta svizzero Reichenbach

con un hataki-komi da manuale, guadagnando così il nono posto.

“Per i nostri giovani –spiega Parutata- sono necessari allenamenti specifici e più gare, come avviene negli altri paesi. I numeri per fare bene li abbiamo: prendiamo questo mondiale come una giusta esperienza formativa”.

Al di là della prova azzurra, è da sottolineare la partecipazione al mondiale di paesi come Argentina e Brasile, quest'ultimo con risorse interessanti soprattutto in campo juniores e l'approdo sul podio dell'unica squadra africana presente, l'Egitto, che avrà l'onere e l'onore di ospitare i prossimi mondiali. Ancora, sottolineiamo la partecipazione



Presentazione delle squadre: quella junior azzurra

di Australia e Nuova Zelanda, che hanno reso davvero mondiale questo torneo, in cui tutti i continenti erano rappresentati. Per quanto riguarda l'Italia, infine, doveroso ricordare il contributo alla trasferta azzurra degli arbitri Cristiano Valoppi e Sergio Palumbo, sempre apprezzati per stile e professionalità. ❄



Marco Ferretti impegnatissimo



Azione vincente di Martina Palermo



Andrea Epiro all'attacco del portoghese Neves

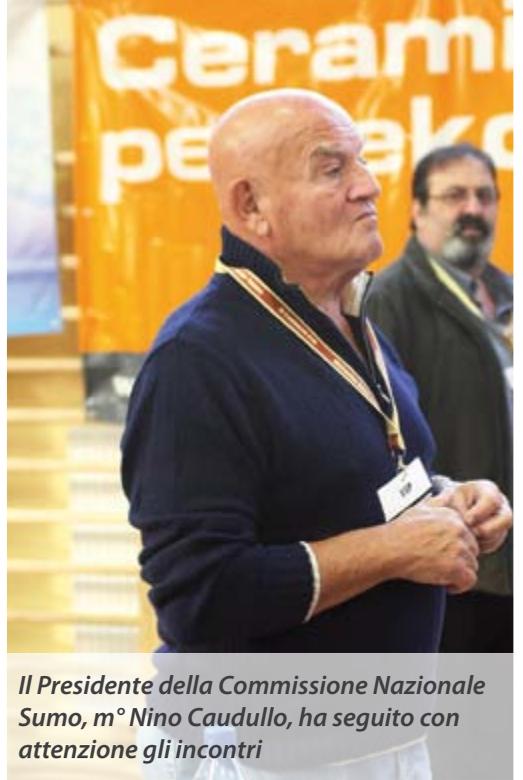


Elena Solari parte all'attacco

sumo - mondiali di Sumo



In attesa dello scontro



Il Presidente della Commissione Nazionale Sumo, m° Nino Caudullo, ha seguito con attenzione gli incontri



Pronti per il decollo...

Un momento di relax prima della "battaglia"

Hataki komi di Romanucci





L'atterraggio è imminente...

Il russo Karaev in azione

sumo - mondiali - 2010 - iper



Occhio al bordo...

Vito Sganga in azione





Tranquillità in attesa dell'inizio della gara mentre il DT Giovanni Parutta controlla i sorteggi



Una fra le tante belle azioni del Campionato

World sumo Championships, Warsaw 2010

Women lightweight

1. Boykova	UKR
2. Iwamoto	JAP
3. Metodiev	BUL
3. Watanabe	BRA
9. Solari Elena	ITA

Women middleweight

1. Yadmaa	MGL
2. Georgieva	BUL
3. Alexandrov	RUS
3. Maksymenko	UKR
7. Palermo Martina	ITA

Women heavyweight

1. Zhigalova	RUS
2. Makai	HUN
3. Davydko	UKR
3. Khishigidorj	MGL
5. Somma Grazia	ITA

Womens open

1. Krzemin	POL
2. Harteveld	NED
3. Bozilhova	BUL
3. Kallo	HUN

Women Teams

1. Japan
2. Mongolia
3. Brazil
3. Russia
Italia

Men lightweight

1. Goergiev	BUL
2. Mongush	RUS
3. Shimako	JPN
3. Overboch	NED
Sganga Vito	ITA

Men middleweight

1. Ito	JAP
2. Kaziev	RUS
3. Poczta	POL
3. Ulzitogogikh	MGL
5. Ferretti Marco	ITA

Men heavyweight

1. Libor	HUN
2. Karaev	RUS
3. Ulambyaar	MGL
3. Meigestsui	JPN
7. Epiro Andrea	ITA

Men open

1. Magriev	RUS
2. Hristo	BUL
3. Yamaguchi	JAP
3. Batjargal	MGL

Gobbi Fausto

Men Teams

1. Japan
2. Russia
3. Mongolia
3. Ukraine
7. Italia

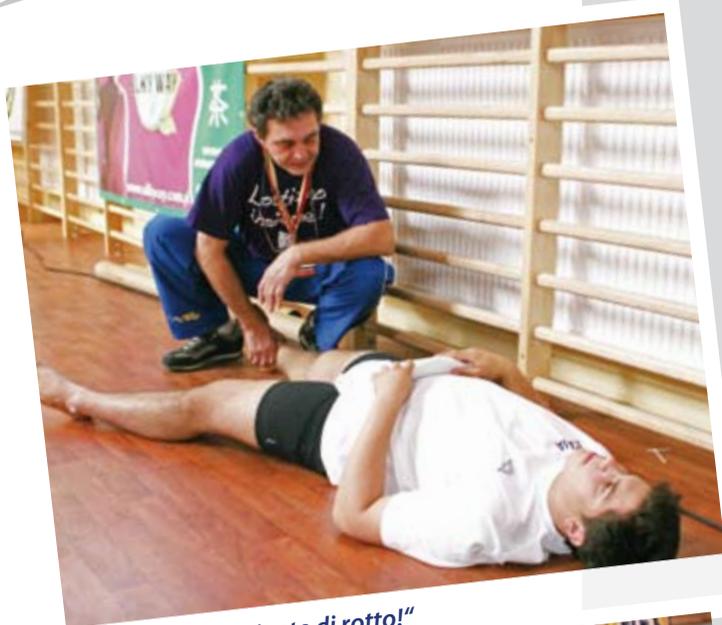


Discorso di apertura del Presidente della Federazione Mondiale

Medagliere campionati mondiali di sumo 2010

	oro	argento	bronzo
Russia	2	3	1
Bulgaria	1	2	2
Giappone	1	1	3
Ungheria	1	1	1
Mongolia	1		4
Ucraina	1		2
Polonia	1		1
Brasile			1
Olanda			1

a colpi di flash



"Coraggio, niente di rotto!"



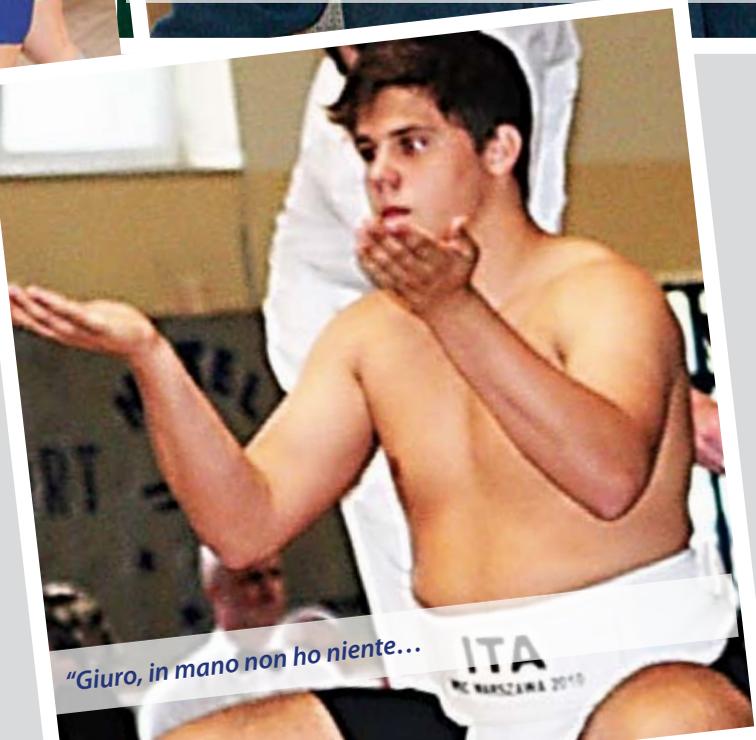
Da Bari a Varsavia è lunga...



Strategie ninja prima dell'incontro



"Dove sono il mio cinturone e le colt?"



"Giuro, in mano non ho niente..."

Campionati Italiani Juniores e Assoluti - "Trofeo AAMS"

Battaglia, Brancaleon, Di Desiderio e Busato protagonisti ai Tricolori di Urbino

di Claudio Culasso - foto di Emanuele Di Felicianonio

Eccellente livello tecnico, garantito dalla presenza di affermati Campioni internazionali, e la grande partecipazione (ben 287 Atleti finalisti -137 Juniores e 150 Seniores) in rappresentanza di 147 Società Sportive di tutta Italia, sono stati i motivi di successo di questo 25° Campionato Italiano Juniores e 45° Campionato Italiano Assoluto maschile e femminile di Kata, che si sono svolti il 27 e il 28 marzo 2010, presso il Palazzetto dello Sport "Mondolce" di Urbino. A questo si aggiunge un altro aspetto positivo dovuto alla nuova formula di gara, che, per il secondo anno consecutivo, è stata resa più snella, essendo la fascia giovanile (Classi Esordienti B e Cadetti) spostata in un altro evento agonistico in programma a fine anno (4 e 5 dicembre a Pisa), scelta che ha consentito, oltre che un minor carico organizzativo, anche di far "vivere" ai Tecnici in modo migliore, in due momenti separati, l'impegno agonistico in questa specialità particolarmente impegnativa.

Eccellente anche l'organizzazione della gara ad opera di una "poule" di Società Sportive marchigiane, coordinate dall'A.S.D. Baio Karate Team del D.T. Regionale M° Stefano Baiotti, in collaborazione con il Comitato Regionale Marche nella figura del Presidente Professor Ulrico Agnati e del Vice Presidente di Settore-Karate M° Marco Mancinelli, al cui successo ha ancora una volta contribuito l'importante supporto della Federazione, rappresentata dal Vicepresidente Vicario Professor Giuseppe Pellicone e dal Consigliere M° Piero Zaupa, con l'ormai consolida-


Battaglia

karate - campionati italiani juniores e assoluti



Bottaro-Battaglia

to impegno professionale dell'intero Corpo Arbitrale e dei Presidenti di Giuria rispettivamente rappresentati da Roberto Tanini e Anacleto Montacchiesi, con Claudio Scattini per l'informatizzazione.

A rendere omaggio alla gara sono intervenuti ospiti eccellenti come Lorenzo Tempesta, Vicesindaco di Urbino con Delega allo Sport, Gino Traversini, Presidente della Comunità Montana di Catria e Nerone, che hanno Patrocinato la Gara, e Fabio Sturani ed Alberto Paccapelo rispettivamente Presidente del Coni Regionale e Presidente Coni Provinciale Pesaro ed Urbino. Da sottolineare anche la presenza di numerosi studenti dell'Università degli Studi "Carlo Bo" della Facoltà di Scienze Motorie con il Preside Vilberto Stocchi.

Juniores Maschi

Parlando della gara, anche quest'anno si è rivelata sempre più impegnativa

e prestigiosa per la presenza, come già detto, di Atleti di elevato spessore tecnico provenienti da una "Scuola", quella Italiana, considerata nella specialità leader a livello mondiale, ma anche di giovani emergenti, capaci ogni anno di insidiare il successo ad altri Atleti già affermati. È stato il caso in questa gara di Mattia Busato (ASD ASI Karate Veneto), già vicecampione Italiano Esordienti 2007, che il primo giorno negli Junior, dove erano presenti 62 Atleti, dopo ben otto prove, le ultime due di semifinale e finale con l'obbligo di presentare, oltre al kata federale, anche quello di libera composizione, è riuscito a vincere il Titolo Italiano, battendo Atleti più esperti e affermati di lui, come i casertani Vincenzo Munno e Davide Aulicino (quest'ultimo vincitore nelle fasi eliminatorie su Lorenzo Capacci, Campione Italiano in carica). In finale l'Atleta veneto ha concluso senza difficoltà la sfida contro Ales-

sandro Gasperini (Centro Sportivo Fujiyama), dimostrando di essere elemento di sicuro avvenire, forte di un trascorso agonistico di importanti affermazioni, non solo nelle gare di kata, ma anche in quelle di kumite.

Femmine

A differenza dei maschi, dove ad affermarsi è stato un new-entry, nella gara femminile ad ottenere il successo è stata una "veterana", Michaela Di Desiderio (ASD Fit For you- Sez Karate Roma), ormai incontrastata campionessa nelle classi giovanili degli ultimi 5 anni (primo titolo italiano nel 2005 e quest'anno, lo scorso febbraio, Vice Campionessa Europea Juniores ad Izmir (Turchia). La romana, allenata dal M° Tonino Piazzola, anche quest'anno, sul nastro di partenza con altre 72 Atlete concorrenti, si è resa ineccepibile sotto il profilo tecnico, dimostrando di essere ancora una volta a livello giovanile l'Atleta migliore, sfruttando la sua ➤

espressività, che le ha permesso di superare, in una difficile ed impegnativa competizione, ben 7 avversarie, tra cui compagne di nazionale come Federica Bellazzo (4-1), Federica Cavallaro (8 a 2) e nell'incontro decisivo di finale Chiara Masnata (CSKS

Assoluti Maschi

Nel maschile, seppur assenti i big Campioni del Mondo Figli, lo spettacolo è stato assicurato dalla presenza di validi Atleti



Di Desiderio

Alcamo Trapani), che nell'altra poule aveva avuto la meglio sull'azzurra Marine Hennon (quest'ultima artefice del successo in finale di poule su Giada Poci, Campionessa Italiana 2009).

come Luca Brancaleon (C.S. Esercito Roma), già Campione Mondiale Juniores e Campione Italiano Assoluto delle ultime due edizioni 2008-09 (nel 2007 venne battuto in finale da Luca Valdesi, il più volte Campione del Mondo, che dopo l'ennesimo ti-



Bottaro

tolo italiano decise di non prendere più parte a questa gara). Tra i tanti potenziali contendenti il titolo al bravo Atleta Veneto, oltre agli ex Azzurri ed esperti Atleti come Alessio Miano e Stefano Sorbino, era presente anche il già Campione Europeo Juniores 2006 e Campione Italiano Juniores 2007 Alfredo Tocco (ASD Atlhon Maurino Portico di Caserta). Proprio quest'ultimo, seppur reduce da un serio infortunio, "addolcito" dalla nascita del suo primogenito Antonio, sempre costante nel suo impegno professionale, è riuscito a dominare la sua poule e superare validi Atleti come Jonathan Chesi (CSKS Club Lanciano) e Alessandro Iodice (ASD Atlhon Maurino), prima di avere la meglio in finale di poule contro lo stesso Miano (ASD Master Milano). In finale Tocco, nonostante un'ottima prova, dovrà inchinarsi alla bravura del favorito Luca Brancaleon (C.S. Esercito Roma), che, con un'elegante prova di kata Chatan Jahara Kushanku e di libera composizione "Leon", riesce ad avere la meglio su Gankaku e "Lualto" di Tocco. Con tale affermazione l'Atleta Veneto si riconferma Campione Assoluto per la terza volta consecutiva. Ottima la prestazione dei bravissimi Stefano



Brancaleon

Sorbino (ASD CDKR Fisiodinamik) e Alessio Miano (ASD Master Milano), che chiudono la gara entrambi al terzo posto.

Femmine

Nella gara femminile, la sfida finale non poteva che essere tra Sara Battaglia e Viviana Bottaro (ASD CSKA Genova), incontrastate Campionesse dell'ultima generazione. La Battaglia, apparsa rigenerata dopo il trasferimento a Roma, per essere entrata a far parte della Polizia di Stato in forza al G.S. Fiamme Oro, sotto la prestigiosa guida della Maestra Cinzia Colaiacono e di Roberta Sodero, ha disputato un'eccellente gara, superando Atlete di buon valore agonistico come Federica Bellazzo (ASD Karate Ponte di Piave) e Alessandra Cremona

(ASD Centro Studi Karate Shotokan). Lo stesso per Viviana Bottaro, allieva a Genova del bravo Maestro Claudio Albertini, la quale ha superato senza esitazione, nelle ultime tre prove, le giovani Michaela Di Desiderio, Marine Hennon e Aurora Incitti (G.S. Fiamme Oro). In finale le due Campionesse, come ci si attendeva, hanno dato vita ad un confronto con lo stesso Chatan Jahara Kushanku e il kata di libera composizione, di altissimo contenuto tecnico, che ha visto alla fine prevalere la più favorita Sara Battaglia

(Campionessa del Mondo di Tampere 2006 e vicecampionessa Mondiale di Tokio 2008), che si è confermata Campionessa Italiana. Merito anche alla Bottaro (Campionessa Italiana 2008) per essere riuscita a contendere il successo alla compagna di Nazionale sino alla fine! Da evidenziare in questa gara anche le terze classificate pari merito, come Michaela Di Desiderio e Federica Bellazzo che si sono rese protagoniste anche loro di una eccellente gara. In particolare la Di Desiderio, seppure ancora giovane, dopo l'impegno del giorno precedente, che le ha permesso di vincere l'oro Juniores, è riuscita a continuare a mantenere una grande concentrazione, degna delle Atlete più esperte ed arrivare, in questa difficile gara, sino in fondo, perdendo solo con la Bottaro e riuscire alla fine dopo i ripescaggi ad ottenere un'altra meritata



Masnata

medaglia di bronzo, per la soddisfazione anche del suo bravo Maestro Tonino Piazzola, li presente e visibilmente emozionato. ♦


Busato-Gasparini

Busato-Gasparini

Assoluto Maschile

1) Brancaleon Luca	Centro Sportivo Esercito Roma	10
2) Tocco Alfredo	A.S.D. Athlon Maurino Portico Di C.	8
3) Miano Alessio	A.S.D.Master	6
3) Sorbino Stefano	A.S.D.C.D.K.R.Fisiodinamik	6

Femminile

1) Battaglia Sara	G.S.Fiamme Oro Roma	10
2) Bottaro Viviana	A.S.D. C.S.K.A. Genova	8
3) Bellazzo Federica	A.S.D.Karate Ponte Di Piave	6
3) Di Desiderio Michaela	A.S.D. Fit For You - Sez. Karate	6

Juniores Maschile

1) Busato Mattia	A.S.D. Asi Karate Veneto	10
2) Gasparini Alessandro	Centro Sportivo Fuji Yama	8
3) Munno Vincenzo	A.S.D. Martial Arts Recale	6
3) Salsa Simone	A.S.D. Centro Ginnastico Torino	6

Femminile

1) Di Desiderio Michaela	A.S.D. Fit For You - Sez. Karate	10
2) Masnata Chiara	C.S.K.S. Alcamo	8
3) Cavallaro Federica	S.S.D. Arcobaleno Siracusa	6
3) Lomurno Gabriella	A.S.D. Centro Karate Zaccaro Matera	6

Intervista al Tecnico Maestro Tonino Piazzola, Tecnico di Michaela Di Desiderio.

D. Abbiamo notato che la chiave di lettura del successo della sua allieva Michaela Di Desiderio è l'interpretazione del kata.

R. Dopo aver vinto per diverse volte il titolo italiano sin dal 2005, con il tempo ho cercato di valorizzare sempre più la caratteristica migliore di Michaela, cioè l'espressività. Lo conferma in finale il fatto che nonostante presentasse il Bassai Dai un kata Shitei, è riuscita comunque a prevalere per il modo ottimale con cui ha presentato la prova.

D. Facendo fare il Matsumura Bassai all'inizio della gara e il Bassai Dai in finale, non ha rischiato tatticamente di perdere un kata, che le sarebbe stato utile per le fasi finali?

R. Indubbiamente è vero. Ma quando si incontrano Atleti che non si conoscono e si va a vedere le scuole di loro provenienza, sapendo che sono Atleti di qualità si può avere la sorpresa che può castigare il Campione! Per cui, non volendo rischiare, ho pensato di far portare un kata non particolarmente prestigioso, come lo sono il Chatan Jabara o Suparimpei o Unshu, ma comunque un kata importante che potesse difendersi da qualsiasi tipo di sorpresa!

D. La Di Desiderio ha vinto in finale con un kata Shitei come Bassai Dai e però ha poi dato prova della sua classe presentando un kata di Libera Composizione "Roma" molto espressivo.

R. Il "Roma" è un kata di libera composizione, che Michaela ha iniziato a portare sin dal 2005 chiamandolo così perché lei è una tifosa romanista e siccome io sono laziale, ogni volta che io le dico "in bocca al lupo", lei immancabilmente risponde "muore l'aquila" che sono gli emblemi delle due squadre capitoline.

Inoltre, a Roma non ci sono grandi esecutori di kata. E questo nome consente di mettere in rilievo il nome della nostra Città, in una prestigiosa gara come questa di livello internazionale.

D. Dei giovani qual è l'Atleta che lo ha più colpito!

R. Ci sono ragazze e ragazzi bravi, ma chi più mi ha impressionato è stato Busato, che ha dimostrato qualità altissime, che lo vedono degno erede di Valdesi. Busato nel kata di libera composizione ha fatto delle prove acrobatiche molto interessanti. Prendendo spunto da ciò che ho visto in gara, ritengo che il kata di libera composizione effettuato dalla Di Desiderio "Roma", che è un kata ben fatto e strutturato, debba essere modificato nella prossima stagione, per accrescerne i contenuti e aumentare il livello di difficoltà.

Intervista a Luca Brancaleon - Campione Italiano Assoluto

La qualità della tecnica nel kata è fondamentale, ma anche le capacità condizionali fanno la differenza!

Quando si affronta una gara come questa di Urbino, bisogna effettuare dalle 6 alle 7 prove, compresi i kata di libera composizione, che devi presentare a distanza di un minuto dopo il primo kata federale. E questo dopo aver sostenuto già una gara iniziata dalle due alle tre ore prima. Pertanto, la buona tenuta fisica e mentale è necessaria per rendere ad altissimi livelli sino alla fine, senza perdere lucidità e concentrazione.

D. Per te come è stato il livello tecnico?

R. Il livello generale è stato buono, anche se ancora si nota un po' di divario tra i giovani e gli Atleti più esperti, come ad esempio Miano e Sorbino. In generale posso affermare che il livello si è alzato. C'è da notare qualche bravo emergente come Busato, Salsa e Palmiero, che, se maturano ulteriormente, saranno sicuramente più competitivi e pertanto bisogna starci attenti già dal prossimo anno!

Abbiamo ora il piacere di scambiare due parole con il Professor Ulrico Agnati, Presidente del Comitato Regionale Marche Fijlkam.

D. Dal Suo insediamento, avvenuto da poco all'inizio di questo quadriennio, quali sono state le più importanti iniziative da Lei intraprese?

R. Nelle Marche abbiamo una sola Facoltà di Scienze Motorie ed è nell'Università di Urbino. Da diversi anni grazie al Professor Pierluigi Aschieri, al Commissario Tecnico Maestro Stefano Baioni e al Maestro Marco Mancinelli, il karate è riuscito a costruire dei rapporti che sotto la mia Presidenza si stanno consolidando. Ma non mi voglio prendere nessun merito, in quanto era un lavoro iniziato prima con la Facoltà di Scienze Motorie, tanto che i nostri tecnici Baioni e Mancinelli, vanno a tenere

lezioni per 48 ore agli Studenti di Scienze Motorie sul karate. Gli Studenti possono scegliere tra diversi tirocini obbligatori e tra le materie specializzanti prima della laurea possono scegliere anche il karate. E i nostri tecnici Baioni e Mancinelli, lo ripeto, vanno all'Università e insegnano. L'anno scorso "mi sono infiltrato", ed ho seguito questi Corsi che tra l'altro riscuotono notevole successo tra gli studenti... perché quello che la Federazione -qui rappresentata dall'autorevole Collega Prof. Giuseppe Pellicone- riesce a trasmettere attraverso i Tecnici non è solo la specificità della disciplina, ma è una motricità di base, una serie di aspetti pratici che questi ragazzi che studiano Scienze Motorie non hanno, a partire dal rapporto con il bambino indisciplinato, a come si effettua una ruota, alla propedeutica per la capovolta, e da lì a poco a poco, con progressione didattica scientificamente studiata, si arriva alla specificità tecnica della disciplina. Quello che offre la nostra Federazione in questo campo davvero non ha pari. La Scuola dello Sport del Coni Regionale e Provinciale ha con noi un ottimo rapporto. Io auspico che, in una realtà piccola come le Marche, possa continuare a fungere da laboratorio per questi rapporti con l'Università e la Scuola dello Sport del Coni perché, tramite questi canali, le nostre discipline possano sia qualificarsi loro stesse, sia diffondere nella Società un'immagine diversa. Nell'ambito del Progetto Sport a Scuola, qui in Regione, siamo riusciti nell'anno 2009-2010 già ad organizzare con una ventina di Istituti, il Progetto Sport a Scuola Karate, che ha coinvolto oltre 3000 Allievi. È stato a fine Gennaio che ho presenziato ad una gara "la Combinata per bambini" a Cagli (Ps), con la partecipazione di 450 ragazzi. Durante questa manifestazione è successo che per tre mesi i nostri Istruttori con i loro Allievi sono andati ad affiancare i Docenti di Educazione Fisica, le Maestre e le Professoressa per preparare il programma del Progetto Sport a Scuola. Alla fine c'è stata questa gara che ha avuto un grande successo, entusiasmando anche i nostri Amministratori Locali, lì intervenuti, tra cui il Presidente della Comunità Montana e il Sindaco della Città. Proprio per continuare a stringere questi rapporti con l'Università, ieri alla gara, alla presenza del Professor Giuseppe Pellicone, abbiamo avuto il piacere di invitare il Prof. Ario Federici, Preside del Corso di Laurea della Facoltà di Scienze Motorie, il Professor Piero Sestili, Docente di Scienze Motorie, che ho nominato nel nostro Comitato Regionale come responsabile dell'Area Scientifica. C'era anche il Professor Francesco Calducci, che è Docente di Scienze Motorie e Vicepresidente del Coni Provinciale.

Ulrico Agnati, nato a Padova il 20.4.1968, è coniugato e ha due figli. Ha conseguito i titoli di Dottore in Lettere classiche (Univ. di Pavia) e in Giurisprudenza (Univ. di Urbino) e di Dottore di ricerca in Storia antica (Univ. di Pisa). Avvocato e docente di Fondamenti del diritto europeo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, ha prodotto numerose monografie di argomento storico e giuridico. Nel 1978 a Bologna inizia a praticare il karate e negli anni non ha mai smesso di coltivare gli sport di combattimento. Nell'autunno 2009 è stato eletto Presidente del Comitato Regionale Marche della FIJLKAM (Federazione italiana judo lotta karate arti marziali).

Marango Sport

ARTICOLI TECNICI PER LE ARTI MARZIALI



Clicca su marangosport.it per scoprire le nostre offerte



Marango Sport S.r.l. Viale delle Province, 168 - 00162 Roma
Tel. 06.44232039 - 06.44240727 Fax 06.44291334
Consultate il catalogo generale sul nostro sito internet
www.marangosport.it - marango@marangosport.it



Prezzi ingrosso riservati alle palestre.

Campionati Italiani FIJLKAM 2010: l'evento dell'anno!

di Giancarlo Bagnulo – foto di Marco Serafini e Giancarlo Bagnulo

jujitsu - campionati italiani

Domenica 31 ottobre, presso il Pala-FIJLKAM di Ostia, circa 400 atleti hanno preso parte al Campionato Italiano 2010 di Ju Jitsu, in rappresentanza di 46 società sportive provenienti da tutta Italia, dando vita ad un'entusiasmante competizione nelle specialità del Duo e del Fighting System.

Quest'anno la FIJLKAM, vista la collaborazione in atto, ha deciso di consentire la partecipazione alla gara anche alle società sportive dell'AIJJ (Associazione Italiana Ju Jitsu) e questo ha consentito di portare in campo tutte le forze fattivamente impegnate nel campo dell'agonismo. Sei i tatami utilizzati per far fronte all'aumentato numero di partecipanti. Grande entusiasmo e spirito agonistico durante tutta la gara che ha visto nelle categorie dei juniores e dei seniores gli incontri più entusiasmanti.

Fighting System

Negli juniores maschili conferma del titolo per Tommaso Vasaturo (Taekjitsu) nei 62 kg, per Natale Vicari (Attivamente) nei 69 kg, per Emanuele Pagano (Akiyama Capaci) nei 77 kg e per Francesco Di Placido (Indian Yoga) nei +94 kg. New entry per Luca Cirelli (Tegliese) negli 85 kg e di Julien Porcu (Prati Fornola) nei 56 kg. Nel gruppo femminile si confermano al 1° posto Alessandra Restano (Dojo Shin Jitsu) nei 55 kg, Annalisa Cavarretta (Akiyama Capaci) e la plurititolata Alessandra Ravotto (OK Club Judo e Ju Jitsu) nei +70. Entrano tra le titolate Vanessa Nicolosi (Sporting Club Albinia) nei 49 kg e Beatrice Farina (OK Club Judo e Ju Jitsu) nei 70 kg. Nei seniores maschile rivoluzione in tutte le categorie: nei 62 kg si ripresenta sul gradino più alto del podio Giuseppe De Pompeis (Taekjitsu) che sembra aver maturato un at-

teggiamento più riflessivo e tattico rispetto agli anni passati; nei 69 kg Giovanni Vitale (Akiyama Capaci) rientra in giuoco dopo l'intervento alla spalla e non ce n'è per nessuno, i 77 kg sono ad appannaggio di Valerio Putrino (Dai-Ki Dojo) che fa suo il titolo contro avversari di indiscusso livello; negli 85 kg strada spianata per Salvatore Mamone (Wellness Academy) che quest'anno sceso di categoria ha trovato più agevole la conquista del titolo mancato nel 2009; Antonio Angelino (Taekjitsu) si aggiudica la categoria dei 94 kg mentre lo scorso anno aveva fatto suo il titolo nei +94; +94 ad appannaggio invece di Diego Salemme (Prati Fornola) che si aggiudica il titolo 2010 in una categoria quest'anno eccezionalmente nutrita. Nelle



La premiazione e la felicità di Cristian Minuto - Akiyama Budo Club Capaci



La premiazione dei medagliati FIJLKAM di Ju Jitsu Mondiali ed Europei 2010.

femminili Sabrina Soliani (Accademia AM La Spezia) è l'unica a riconfermare il titolo mentre nelle altre categorie affermazione di Marta Padovan (Kodokan Cerano) nei 56 kg, Eugenia Caravaggi (KGM Lazio) nei 70 kg, Annalisa Bracco (Dojo Daiton Ryu) nei +70 kg.

Duo System

Nella gara di stile, raggruppamento

giovane, si sono aggiudicati il titolo maschile la coppia Monaco-Cubeda (Dai-Ki Dojo), il femminile Anzalone-Ribeiro (Katana Ryu) ed il misto Anzalone-Di Michele (Katana Ryu). Negli adulti la coppia plurititolata a livello internazionale Zaccaria-Vallieri (CSR JJ Italia) si è aggiudicata il titolo italiano maschile; nel femminile bella affermazione della coppia

Kg66Chiarenza-D'angelo

ti con un ju jitsugi MKK gli atleti azzurri FIJLKAM medagliati nel 2009/10 Alessi, Vasaturo, Ravotto, Calanna e Maccarone.

L'arbitraggio e la direzione di gara dei presidenti di giuria, coordinata dal maestro Alessandro Ponzio, ha visto convivere in buona armonia e ottimo affiatamento gli ufficiali di



Russi-Nardelli (Accademia De Bartolomeo) e nel misto conferma del valore internazionale della coppia Paganini-Vallieri (CSR JJ Italia). Molti gli atleti di caratura internazionale presenti alla competizione, alcuni in preparazione per i prossimi mondiali di fine novembre in Russia che si terranno a San Pietroburgo. Durante la manifestazione premia-



Frevisani-Cirelli

gara FIJLKAM e AIJJ.

Al termine della giornata il primo posto nella classifica di società è andato all'Akiyama Budo Club Capaci (224 pt) seguita dall' OK Club Judo e Ju Jitsu di Imperia (172 pt) e al terzo posto si è classificata la società CSR Ju Jitsu Italia di Cento.

Ad anticipare i Campionati il sabato si è svolto il consueto appuntamento d'aggiornamento dello Stage Nazionale FIJLKAM che ha visto gli oltre 250 partecipanti alle prese con l'approfondimento delle tematiche tecniche del programma federale proposte dai maestri Giancarlo Bagnulo e Stelvio Scuito; a seguire i Maestri Daniele Berghi e Pasquale Stanzione hanno continuato nelle lezioni con le tematiche inerenti al Fighting ed al Duo System, mentre in contemporanea il Maestro Alessandro Ponzio conduceva lo stage per gli Arbitri e i Presidenti di Giuria.

In serata la sessione degli esami di dan con quattro commissioni di esame presiedute dal Presidente di Commissione Nazionale del Ju Jitsu Luigi Spagnolo che hanno giudicato circa 80 candidati.



La premiazione della classifica di società Campionati Italiani JJ FIJLKAM 2010.

Il Progetto Scuola al “Trofeo Milone”

di Roberto Casadio, Giovanni Morsiani

Il Comitato Regionale Emilia Romagna in accordo con il CISA C.A. Faenza, nel corso del Trofeo Milone ha voluto premiare ufficialmente gli alunni e i docenti degli Istituti Scolastici che hanno partecipato alla fase finale del Progetto Scuola Gioco Sport.

Coordinato dal Prof. Maurizio Galli, Docente Nazionale, responsabile per il Comitato Regionale Emilia Romagna per il Progetto Scuola, il Comitato ha organizzato un Corso di Formazione FIJLKAM, per i Tecnici regionali e per gli Insegnanti di Educazione Fisica, al fine di promuovere il Progetto Formativo all'interno della Scuola.

Presso la Palestra Lucchesi di Faenza, dove l'organizzazione e la logistica erano curate dal Comitato regionale e dal Panathlon di Ravenna, dopo le varie fasi di Istituto, ben sessanta atleti, in rappresentanza di nove Istituti scolastici sono approdati alla manifestazione finale che ha visto primeggiare l'Istituto di Modigliana con 199 punti davanti a quello di Catelbolgnese (con 195 punti) e di Riolo Terme (con 169 punti).

Il “Milone”, con il suo tasso tecnico, ha mostrato ad alunni e insegnanti come gli elementi di base e di approccio ludico alla disciplina, oltre agli alti valori educativi intrinseci che contengono, possano poi sfociare anche in uno spettacolare e avvincente sport agonistico. Quale momento migliore per fare conoscere a tanti giovani questa disciplina cui i mass media poco spazio concedono e comunque solo a fronte di risultati



Premiazioni delle Scuole: Vincenzo Maenza premia il giovanissimo lottatore del terzo Istituto di Riolo Terme, terzo classificato

eclatanti.

Nella grande cornice del “Milone” era importante vedere realizzato e

concluso un percorso di offerta formativa con il giusto riconoscimento ufficiale facendo premiare alunni,



Nino Caudullo premia la rappresentante dell'Istituto di Castebolognese secondo classificato

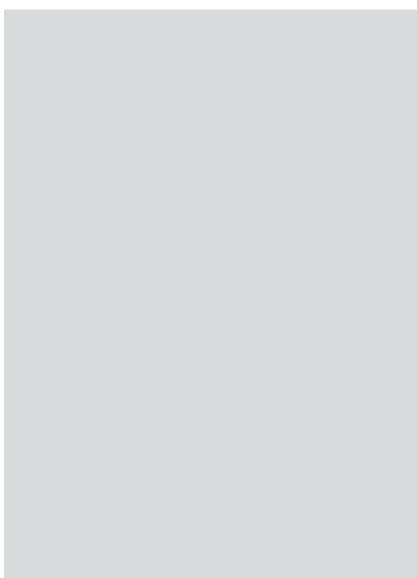
insegnanti e dirigenti dei primi tre Istituti classificati dai massimi vertici della Federazione Nazionale con la giusta e adeguata visibilità del lavoro svolto nel percorso formativo/ didattico.

trofeo milone

Giovanni Morsiani posa con il podio dei vincitori con l'Istituto di Modigliana al primo posto



Premiazione degli "attori" che hanno contribuito al successo dell'iniziativa



Galleria di campioni: Claudio Pollio 30 anni fa l'oro all'Olimpiade di Mosca

di Livio Toschi

In un precedente articolo ho ricordato le difficoltà incontrate dalla lotta stile libero per affermarsi nel nostro paese. Il primo risultato degno di menzione alle Olimpiadi è il 6° posto di Paride Romagnoli a Berlino nel 1936, seguito da diversi piazzamenti ai piedi del podio, ma nessuna medaglia. Fino ai Giochi di Mosca.

Il ventiduenne Claudio Pollio, alto un metro e 56 centimetri, categoria *minimosca* (48 kg), nel 1980 regala all'Italia l'unica medaglia olimpica nella lotta stile libero. Nasce a Napoli il 27 maggio 1958, quarto dei cinque figli di un operaio portuale, e passa alla lotta dopo aver praticato la ginnastica. Lo plasma Luigi Mariogliano, allenatore del G.S. Vigili del Fuoco *Domenico Padula*, che ne intuisce subito le grandi potenzialità. Nel 1975, sotto la guida di Vincenzo Grassi, entra a far parte del collegiale permanente presso il centro federale di lotta a Savona e abbandona gli studi di perito industriale.

Quando si presenta ai Giochi del Mediterraneo nel 1975 è un ragazzo di soli 17 anni, ma si rivela subito uno straordinario talento: fresco campione italiano, ad Algeri si classifica secondo. Nel 1976 partecipa all'Olimpiade di Montreal, confermando di avere buone prospettive. Prima dei Giochi di Mosca, guarito da un'epatite aggravata da una salmonellosi contratta in ospedale, ottiene l'oro ai Giochi del Mediterraneo di Spalato e buoni piazzamenti sia ai Mondiali del 1978 (sesto) e 1979 (quinto), sia agli Europei del 1979 (quinto) e 1980 (quarto). Poi arriva l'Olimpiade del 1980, quella del boicottaggio occidentale, ma nella lotta sono presenti i padroni di casa sovietici, i temibili bulgari, gli ungheresi, i polacchi, i mongoli e molti altri ancora. Dei dieci titoli in palio nello stile libero 7



Pollio all'Olimpiade di Mosca

vanno all'URSS, 2 alla Bulgaria e uno all'Italia.

Le gare si disputano dal 27 al 31 luglio al CSKA Sports Complex. Per l'Italia scendono sul tappeto Pollio, il gallo Antonio La Bruna e il medio-leggero Riccardo Niccolini. Ottimamente preparato dal commissario tecnico Vittoriano Romanacci, nella prima giornata Claudio batte nettamente il polacco Falandys, 3°

al Campionato mondiale 1979 e 2° all'Europeo. La vittoria lo galvanizza spingendolo al successo contro il mongolo Khishigbaatar. Sempre nello stesso giorno strapazza il coreano Jang. Pollio è ormai proiettato verso una medaglia. Non gli resta che affrontare il sovietico Sergei Kornilaev, logicamente favorito sia perché è campione del mondo in carica, sia perché gioca in casa.



Pollio all'Olimpiade di Mosca

Nei tre incontri precedenti con Kornilaev il nostro Pollio è sempre stato battuto e anche questa volta perde (3 a 1), ma attende con fiducia l'esito dell'incontro tra il sovietico e il coreano Se-Hong Jang, perché quest'ultimo ha tutto l'interesse a impegnarsi a fondo: ha già in tasca la medaglia di bronzo e battendo Kornilaev guadagnerebbe l'argento. La lotta si basa su particolari sistemi di punteggio e gli atleti devono saper fare bene i conti. Claudio li fa benissimo: Jang sconfigge il sovietico e consegna la medaglia d'oro all'Azzurro. La foto di rito ritrae il piccolo atleta napoletano, emozionatissimo, sul gradino più alto del podio con alle spalle la sorridente immagine dell'orsetto Misha, la simpatica mascotte dei Giochi. All'incontro con la stampa Pollio così commenta:

«In verità in questa Olimpiade puntavo alla medaglia di bronzo, ma dopo la netta vittoria sul polacco, che ritenevo molto forte, mi sono reso conto di poter tentare qualcosa di più grosso. Così, quando ho sconfitto il mongolo e il coreano, due avversari piuttosto difficili, ho badato a difendermi bene contro Kornilaev, un lottatore con il quale non avevo mai vinto. Neanche questa volta ce l'ho fatta, ma sono riuscito a contenere il punteggio negativo per entrare nel giro della medaglia

Pollio in azione



Pollio riceve le insegne di Cavaliere dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini

d'oro. È andato tutto bene e posso essere contento».

In pratica, Claudio deve soltanto aspettare. Dopo essersi assicurata già mezza medaglia d'oro, attende con trepidazione l'esito dell'incontro tra Kornilaev e Jang: grazie alle regole allora vigenti, Pollio ottiene la vittoria stando in tribuna.

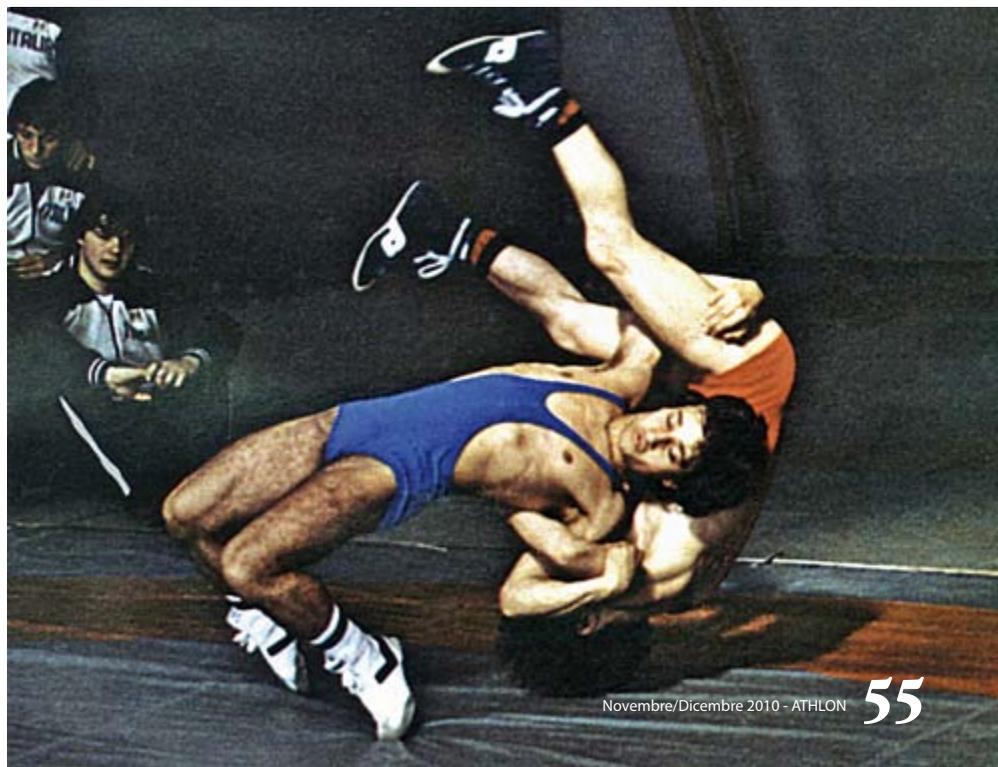
Il successo gli regala la nomina a Cavaliere della Repubblica, la medaglia d'oro del CONI al Valore Atletico e un posto di lavoro in banca, ma – dopo aver vinto il Trofeo Milone SL ed essersi classificato 2° all'Europeo

di Lodz nel 1981 – negli anni seguenti non riesce più a esprimersi a buoni livelli e abbandona ancora giovane l'attività agonistica. Si è aggiudicato anche 7 titoli italiani, tutti con il G.S. Vigili del Fuoco Padula di Napoli. Quello del 1983, nella sua città, è anche l'ultimo successo di Pollio.

Ma la passione per la lotta è sempre viva e diversi anni più tardi insegna nella palestra del suo amico Nicola Fetto (3 volte campio-

ne nazionale di judo), nel quartiere Secondigliano a Napoli, esordendo come allenatore al campionato italiano juniores di lotta SL nel 1995.

Lo ricordo commosso, il 18 dicembre 2009 all'Istituto Superiore Antincendi, per le manifestazioni d'affetto ricevute durante la presentazione del libro *Vigili del Fuoco – Lottatori e Pesisti. 90 anni di successi: 1919-2009*. In quell'occasione abbiamo appreso che gli resta un grande cruccio: non essere entrato nel benemerito Corpo dei VV.F. a causa della sua altezza (il minimo richiesto è 165 cm). *



Jouanno, la karateka Ministro

di Daniele Poto

Il gradevole aspetto contribuisce alla valorizzazione mediatica. Ma l'appeal non è tutto, qui c'è sostanza. Non è Carla Bruni anche se è stata accreditata di un flirt alternativo con Nicolas Sarkozy. La karateka Chantal Jouanno a metà novembre ha fatto il salto di qualità nello scacchiere politico transalpino con la promozione a ministro dello sport battendo la concorrenza di un ben più pesante collega di arti marziali, il celebratissimo ju-



Jouanno

doka David Douillet, raccogliendo l'eredità della dimissionaria Rama Yade, stella cadente della politica. Una decisa valorizzazione nel governo Fillon per quella che fino al giorno prima era stata la ben più defilata segretaria di Stato all'ecologia. In Francia non è la prima volta che il dicastero della donna



Il nuovo ministro dello Sport Chantal Jouanno alla cerimonia di conferimento dei poteri il 15 novembre 2010 a Parigi

viene affidata ad una donna ma la sportività, il curriculum in carriera della Jouanno, propone una sinergia eccellente e che attende conferme nell'attività legislativa. E per il karate, francese ma anche internazionale, una bella e non gratuita pubblicità di ritorno. All'età di 41 anni il neo-ministro vanta trascorsi recenti nel karate fresca (correva il 7 marzo 2010) di un titolo francese a squadre colto in occasione del ritorno alle competizioni. Ed il suo palmarès comunque annovera 12 coppe di Francia, altrettanti titoli di campionessa di Francia ed un oro ai mondiali universitari. La Jouanno non è una politica dell'ultimora perché vanta una frequentazione che decorre dal 1994, quando



Chantal Jouanno e Nicolas Sarkozy

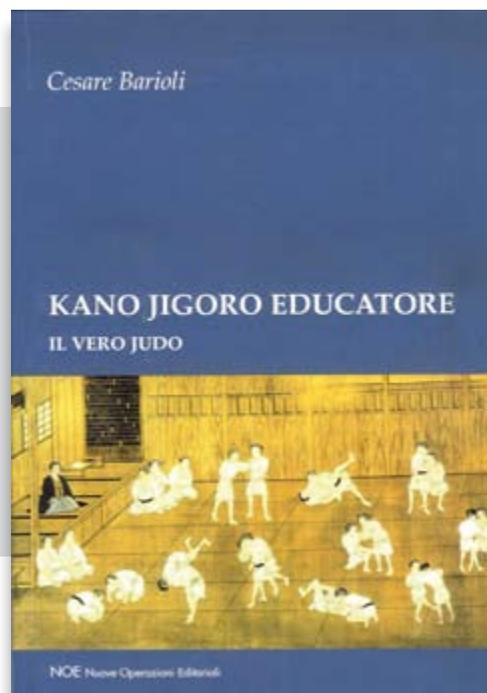
inizia la collaborazione con Martine Aubry. La Jouanno è anche madre di tre figli, ecologista convinta, esponente dell'unione del movimento popolare. La Francia ci da un esempio. Gli esempi più vicini a questa parabola in Italia sono quelli di Giovanna Melandri che, però, non ha mai praticato sport, e quello di Manuela Di Centa sull'opposto schieramento. ●

Kano Jigoro educatore Il vero Judo

di Giorgio Sozzi

*Kano Jigoro Educatore
Il vero judo*

*NOE Nuove Operazioni Editoriali
Pag. 176 prezzo € 18,00*



Cesare Barioli ha voluto a suo modo celebrare il 150° anniversario della nascita di Jigoro Kano con la pubblicazione di questo volume: un'ennesima fatica editoriale che merita attenzione per i contenuti e rispetto per lo sforzo di questo judoista, che al Judo ha dedicato ogni risorsa e l'impegno di una vita.

Dopo una opportuna apertura sull'inquadramento storico e la vita del creatore del "Metodo Judo", Cesare Barioli si avventura in una lunga riflessione introduttiva- "dire prima"- dove disserta dell'origine della Coscienza, per poi passare alla "Scuola" nella tradizione, all'Attività Motoria formativa, alle Caste e, infine, all'Arte Marziale nipponica.

A seguire, in dettaglio, l'esposizione del "Pensiero e l'Esperienza di

Kano" e, come conseguenza, nel capitolo successivo l'autore sposta l'argomento sul "Percorso", ovvero, il tema centrale, che è poi il "Judo-educazione".

"Judo-educazione" che da anni è il manifesto di Cesare Barioli, ovvero la voce fuori del coro che non perde occasione per ribadire al mondo del judo nostrano e non solo, talvolta in maniera magari " politicamente non corretta", la finalità ultima del "Metodo Judo": l'educazione, appunto!

Il libro si chiude con alcune pagine più che interessanti che riportano le idee dello stesso Jigoro Kano espresse in varie circostanze e su temi diversi.

Un volume insomma che merita l'attenzione di ogni insegnante che voglia andare al di là del li-

vello di semplice, anche se bravo, bravissimo,..."addestratore"! ✪

solo su ordinazione
www.judo-educazione.it/aise/negozio/prodotti-html

Il Giudice Sportivo
della Federazione Italiana Judo
Lotta Karate Arti Marziali

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

Rosella Centanni

nel procedimento disciplinare n. 1277bis/K

A seguito di una denuncia data-
ta 02.10.2009 emersa agli atti del
procedimento r.g. 1277bis/K a firma
del Presidente dell'Associazione
Yamabushi Club Fermo, in merito
a presunti comportamenti antire-
golamentari tenuti dalla Sig.ra Ro-
sella Centanni, tecnico della A.S.D.
Karate Fermo, l'Ufficio della Procura
Federale ha avviato un procedi-
mento disciplinare nei confronti di
quest'ultima.

Da tale denuncia è risultato che la
Sig.ra Rosella Centanni avrebbe
svolto attività sportiva di insegna-
mento fuori dall'ambito federale, in
favore dell'Associazione Sportiva
O2 di Campiglione di Fermo, soda-
lizio non affiliato alla F.I.J.L.K.A.M.
Inoltre la sig.ra Centanni avrebbe
utilizzato il Logo F.I.J.L.K.A.M per
la promozione di detta attività come
detto in forza ad un sodalizio non
affiliato.

Il Sostituto Procuratore Federale,
quindi, con nota del 21.12.2009 ha
comunicato l'apertura di una indagi-
ne nei confronti della predetta tesse-
rata per i fatti sopra descritti, con-
cedendole contestualmente termine
per l'inoltro di eventuali deduzioni e
considerazioni a difesa.

La Sig.ra Centanni inviava, pertanto,
per il tramite del proprio legale di fi-
ducia, una memoria difensiva datata
05.01.2010 con la quale, tra l'altro,

chiedeva l'archiviazione del proce-
dimento *"perché il fatto non costituisce
comportamento sanzionabile per viola-
zione degli obblighi di cui agli artt. 8 co.3
e 10 dello Statuto"*.

Con provvedimento del 16.03.2010
il Sostituto Procuratore Federale,
esaminati gli atti e i documenti del
procedimento, considerate le dedu-
zioni a difesa, e ravvisati elementi di
responsabilità a carico della rubrica-
ta, precisava le proprie conclusioni e
rimetteva gli atti al Giudice Sportivo
con la richiesta per i fatti contestati
di irrogazione a carico della predetta
insegnante della sanzione della squa-
lifica di mesi sei.

In data 09.04.2010, inoltre, la Sig-
ra Centanni, tramite il proprio lega-
le faceva pervenire un'integrazione
probatoria con allegati due docu-
menti i quali avrebbero evidenziato
da un lato che la A.S.D. Palestra O2
fosse iscritta all'Ente di Promozio-
ne Sociale C.S.E.N., e dall'altro che
fosse stata rilasciata l'autorizzazione
in data 15/06/2009 dal Dott. Marco
Mancinelli, in qualità di Vice Presi-
dente del Comitato Regionale Marche
FIJLKAM, per l'insegnamento
presso centri sportivi affiliati allo
C.S.E.N.

All'udienza di discussione sul caso,
fissata per il giorno 22.04.2010, risul-
tava presente la Sig. ra Rosella Cen-
tanni assistita dal proprio legale di
fiducia il quale, alla contestazione
che il documento rilasciato in data
15/06/2009 dal Dott. Marco Man-
cinelli in qualità di Vice Presidente
del Comitato Regionale Marche FI-
JLKAM, per l'insegnamento presso
centri sportivi affiliati allo CSEN
non fosse dotato di data certa, chie-
deva che venisse ascoltato sul punto
il Mancinelli. Il Sostituto Procura-
tore non si opponeva all'istanza e
l'udienza veniva rinviata per l'esple-
tamento di detto incumbente.

Pertanto alla successiva udienza del
20.05.2010 risultavano presenti la
Sig.ra Centanni ed il suo legale non-
ché il Sig. Mancinelli il quale veniva
escusso come testimone il quale, tra
l'altro, riconosceva come propria la
sopracitata lettera del 15/06/2009,
ricordando altresì di averla personal-
mente consegnata alla Centanni in
originale a mano pochi giorni dopo.
Il Sostituto Procuratore Federale
pertanto, ritenuto, sulla base della
documentazione prodotta dalla di-
fesa, che l'associazione O2 risultasse
convenzionata con lo C.S.E.N., ente
di promozione sportiva convenzio-
nato F.I.J.L.K.A.M. chiedeva il pro-
scioglimento della Sig.ra Centanni
per quanto concerne tale punto
della contestazione disciplinare; per
quanto riguarda la contestazione re-
lativa alla mancata autorizzazione
scritta concludeva affinché venisse
riconosciuta la responsabilità disci-
plinare della Centanni, riducendo la
sua proposta di sanzione da sei mesi
ad un mese.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento
della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

Nel merito questo Giudice evidenzia
come i fatti addebitati, alla luce del-
la documentazione presente in atti,
non appaiono integrare gli estremi
di alcuna violazione disciplinare da
parte della rubricata.

Infatti la prova documentale acqui-
sita nel corso del procedimento (let-
tera del 15.06.2009 a firma del Vi-
cepresidente Vicario del Comitato
Regionale Marche Settore Karate)
certifica la preventiva autorizzazione
a favore della sig.ra Centanni "a pre-
stare il proprio insegnamento presso
Centri Sportivi o Associazioni Spor-
tive affiliate all'Ente di Promozio-
ne Sociale CSEN, in ottemperanza
artt. 1 e ss. della Convenzione, sot-
toscritta a Roma il 30/06/2007, tra
la Fijlkam e l'EPS sopra citato". La

autenticità e la tempestività di tale autorizzazione è stata comprovata nel corso del dibattimento, quando il sig. Mancinelli, Vicepresidente Vicario del Comitato Regionale Marche Settore Karate, ha confermato in sede di audizione testimoniale i contenuti della sopracitata nota di cui era firmatario. Tale prova documentale, benchè non consegnata in prima istanza dal soggetto interessato, ma solamente successivamente alla notifica dell'addebito disciplinare, così come supportata dalla citata testimonianza, serve a scagionare la Centanni dalla contestazione di aver agito senza preventiva autorizzazione federale.

Inoltre la A.S. Dilettantistica Palestra O2 di Campiglione di Fermo è risultata regolarmente affiliata con il Centro Sportivo Educativo Nazionale (C.S.E.N.), ente di promozione sportiva convenzionato F.I.J.L.K.A.M. così come comprovato dalla deposizione resa e dalla produzione documentale della rubricata nell'udienza del 22.04.2010 e, pertanto, la attività svolta dalla sig.ra Centanni in favore di tale associazione sportiva, combinata alla sopracitata autorizzazione, appare non in contrasto con la normativa federale. Di conseguenza, la rubricata andrà assolta da tutti gli addebiti a lei contestati.

Sicuramente una più tempestiva produzione di tale documentazione avrebbe permesso alla odierna rubricata di non incorrere nel rinvio a giudizio, al quale correttamente l'Ufficio della Procura Federale è pervenuto in momentanea assenza di prove a discarico della sig.ra Centanni.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, visti gli artt. 9 e 12 del Regolamento di Giustizia Sportiva, in riforma della richiesta formulata nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale,

assolve

l'Insegnante Tecnico Rosella Centanni dalle imputazioni a lei ascritte nel presente procedimento.

Manda alla Segreteria per le notifiche e la pubblicazione ai sensi dell'art. 12, comma 10, del Regolamento di Giustizia Sportiva.

Roma, 29 Luglio 2010



Il Giudice Sportivo aggiunto

Avvocato Raffaele Caudullo

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

Liuzzi Michele

Visto l'addebito disciplinare emesso dal S. Procuratore Federale Aw. Ilaria Angelini in data 25/1/2010 con il quale si comunicava al Signor Liuzzi Michele, Tecnico della ASD WRESTLINGLIUZZI la promozione, nei di lui confronti, di azione disciplinare perché, in occasione della manifestazione sportiva di lotta stile libero "Campionato Regionale Assoluto

Trofeo delle Regioni", svoltosi presso il Palazzetto dello Sport dei W.F.F. di Napoli il giorno 28/11/2009, teneva un comportamento violento, irrispettoso ed oltraggioso nei confronti dell'insegnante tecnico Sig. Rossi Agostino.

Visto l'ulteriore provvedimento del S. Procuratore Federale, in data 19/3/2010, che dispone l'invio degli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, con la richiesta della sanzione della squalifica per mesi sei.

Viste le deduzioni a difesa del Si-

gnor Liuzzi che hanno indotto questo Giudice Sportivo, all'udienza del giorno 26 aprile 2010, a rimettere gli atti del procedimento al Procuratore Federale per procedere con una ulteriore istruttoria al fine di verificare la veridicità dei fatti segnalati dal Signor Liuzzi.

Visto il provvedimento del S. Procuratore Federale che, dopo aver effettuato le audizioni orali dei Signori ivi indicati ed esaminata la dichiarazione testimoniale resa per iscritto dal Sig. Aiello Giovanni, rimette gli atti a questo Giudice Sportivo per gli adempimenti del caso, riportandosi alla richiesta già formulata.

Visto il verbale dell'udienza del giorno 25/6/2010 dal quale risulta che nessuno è presente per il Sig. Liuzzi, che il Procuratore Federale si riporta alle richieste formulate e che questo Giudice Sportivo, dopo essersi ritirato in Camera di Consiglio, ha emesso il dispositivo, riservandosi di motivare la decisione.

MOTIVAZIONE

Dagli atti del procedimento si evince l'evidente responsabilità dell'incolpato. Il Signor Liuzzi, con le proprie note difensive del 4/2/2010, imputa al denunciante Sig. Rossi Agostino l'atto di avergli lanciato contro un paio di scarpette nel tentativo di colpirlo in viso e sostiene di aver evitato l'evento lesivo abbassandosi repentinamente; ammette, poi, di aver schiaffeggiato il suddetto insegnante tecnico. In conclusione, l'incolpato chiede che i provvedimenti disciplinari vengano adottati non solo nei di lui confronti ma anche per Rossi. Orbene, dalle indagini suppletive svolte dal procuratore Federale non emerge alcuna responsabilità del Signor Rossi.

Viceversa, dal rapporto disciplinare in data 28/11/2009 e firma del Presidente di Tappeto, dell'Arbitro e del Giudice e da altri, risulta eviden-

te il comportamento aggressivo tenuto dal Signor Liuzzi, in palese violazione dei principi sportivi sanciti dalle Carte Federali (artt. 8 co. 3 e 10 dello Statuto) che impongono di osservare con lealtà e disciplina le norme federali e di operare con assoluta lealtà e correttezza, tenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché di mantenere una condotta conforme ai richiamati principi di lealtà, probità e rettitudine sportiva, sociale e morale, di rispettare il concetto di "fair play" e di opporsi alla violenza fisica e verbale, prescritti dall'art. 1 del R.F.G.S.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto irroga al Tesserato **Liuzzi Michele** la squalifica per **mesi 6** (SEI).

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

Roma, 29 Luglio 2010



Il Giudice Sportivo

**della Federazione Italiana Judo
Lotta Karate Arti Marziali**

Avvocato Alessandro Avagliano

**ha emesso la seguente decisione
disciplinare di primo grado nei
confronti di**

Francesco Bincoletto

Luigi Tonicchia

A.S.D. BORGO PRATI 1899

**nel procedimento disciplinare
n. 1304/L**

A seguito dell'esame del rapporto arbitrale redatto in occasione del Campionato Italiano Assoluto di

Lotta Greco - Romana svoltosi a Roma in data 13.05.2010, ed in particolare sull'incontro effettuato tra gli atleti Francesco Bincoletto della Asd Borgo Prati 1899 e Ugo Memma della Società Sportiva Mandraccio Genova, l'Ufficio della Procura Federale avviava un procedimento disciplinare nei confronti del primo atleta, del suo allenatore Sig. Luigi Tonicchia e della società di appartenenza per presunte violazioni delle norme disciplinari.

Infatti da tale rapporto di gara risultava, tra l'altro, che il Bincoletto al termine dell'incontro sopracitato, dal quale usciva sconfitto, si rifiutava di portarsi al centro del tappeto omettendo di presenziare alla proclamazione del vincitore. Contemporaneamente il Tonicchia imprecava contro la terna arbitrale con parole offensive.

Il Sostituto Procuratore Federale, quindi, con nota del 04.06.2010, comunicava l'apertura di una indagine nei confronti dell'atleta Bincoletto e del suo allenatore Tonicchia contestando ad entrambi di aver tenuto un comportamento antisportivo violando le norme disciplinari per i fatti evidenziati nel predetto rapporto di gara. Quindi l'Organo inquirente contestava ad entrambi la violazione dei principi sportivi, sanciti dagli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto, i quali prevedono l'obbligo di osservare con lealtà e disciplina le norme federali e di operare con assoluta lealtà e correttezza, tenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché di mantenere una condotta conforme ai richiamati principi di lealtà e probità e rettitudine e di opporsi alla violenza fisica e verbale prescritti dall'art. 1 R.F.G.S., concedendo agli stessi termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Contestualmente, l'Organo inquirente avviava una azione disciplinare anche nei confronti della società di appartenenza dei tesserati sopra menzionati chiamandola a rispondere a titolo di responsabilità oggettiva ai sensi dell'art. 6, comma 2, R.F.G.S. per l'illecito comportamento posto in essere dai suoi tesserati, concedendo anche ad essa termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Il Bincoletto non faceva pervenire alcuna deduzione difensiva, mentre il Tonicchia inviava una nota datata 26.07.2010 con la quale, tra l'altro, pur ammettendo i fatti contestati, precisava che le sue esternazioni erano rivolte solo ed esclusivamente all'arbitro Marco Masi, con il quale il rubricato aveva sempre avuto rapporti difficili.

La Società A.S.D. BORGO PRATI 1899, in persona del suo legale rappresentante, trasmetteva in data 03.07.2010 una memoria difensiva con la quale, tra l'altro, biasimava il comportamento tenuto dal proprio tecnico e dal proprio atleta in occasione dell'incontro valido per il Campionato Italiano Assoluto di Lotta Greco - Romana svoltosi a Roma in data 13.05.2010, chiedendo di voler riconoscere la buona fede della società stessa in relazione a quanto posto in essere dai suoi tesserati.

Pertanto, esaurita la propria attività istruttoria, in data 29.07.2010 il Sostituto Procuratore Federale disponeva l'invio degli atti al Giudice Sportivo, ritenendo doversi procedere nei confronti dei rubricati per i fatti addebitati, precisando le proprie conclusioni con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione della sanzione della squalifica per mesi 4 per l'atleta Francesco Bincoletto; la sanzione della squalifica per mesi 4, aumentata di mesi 2 per la recidiva per il tecnico Luigi Tonicchia; la

sanzione di € 250,00 per la A.S.D. BORGO PRATI 1899, in persona del legale rappresentante pro tempore.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 27.09.2010, risultava presente il Sig. Luigi Tonicchia il quale ammetteva le proprie responsabilità specificando che le sue invettive erano indirizzate esclusivamente al Presidente di Tappeto riconoscendo di non essere stato un buon esempio nei confronti dei propri atleti e di tutti i presenti, e scusandosi per l'atteggiamento assunto impegnandosi a non ripeterlo in futuro. Era, altresì, presente il Sig. Francesco Bincoletto il quale ammetteva di aver avuto una condotta non consona ai principi di correttezza sportiva precisando che il proprio comportamento era dovuto ad un momentaneo senso di dispiacere e delusione per la valutazione arbitrale impegnandosi a non ripetere più tale gesto. Era, inoltre, presente il Presidente della A.S.D. BORGO PRATI 1899 il quale, non contestando il principio della responsabilità oggettiva della propria società, sottolineava che la stessa compagine ha sempre dato fondamentale importanza ai principi di etica sportiva. In tale spirito, infatti, aveva provveduto ad infliggere tramite il proprio consiglio direttivo una sanzione disciplinare nei confronti dei due tesserati prima ancora dell'apertura del procedimento disciplinare da parte della Federazione.

Risultava altresì presente il Sostituto Procuratore Federale, Avv. Ilaria Angelini, il quale, nel riportarsi al contenuto del deferimento depositato, preso atto delle dichiarazioni rilasciate in udienza dai deferiti, ne modificava le conclusioni chiedendo per il tecnico Tonicchia la sanzione della squalifica di mesi 2 aumentati di un ulteriore 1 a titolo di recidiva;

per l'atleta Bincoletto la sanzione della squalifica per giorni 45 e per la Società A.S.D. BORGO PRATI 1899 la sanzione dell'ammenda di € 200,00.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, ed anche alla luce di quanto riconosciuto dagli stessi rubricati, risultano provati. Difatti, a prescindere dalla considerazione che i rapporti degli Ufficiali di Gara hanno comunque valore di fede privilegiata, sono gli stessi rubricati ad aver riconosciuto di essersi resi responsabili della condotta a loro imputata.

Il dispiacere e la delusione per la valutazione arbitrale invocato dal Bincoletto nelle proprie difese non può assurgere a totale esimente per il suo comportamento. Né da un esame della dichiarazione testimoniale invocata dal rubricato a proprio scarico possono evincersi circostanze che possano giustificare in qualche modo il suo comportamento; analogamente le invettive del Tonicchia non possono giustificare in alcun modo il suo comportamento in quanto viene comunque meno a quelli che sono i principi di lealtà e correttezza sportiva.

Né da un esame della istanza di assunzione di prova testimoniale invocata dal legale rappresentante della A.S.D. BORGO PRATI 1899 a scarico dei propri tesserati sarebbero potute emergere circostanze che potessero giustificare in qualche modo il loro comportamento.

Pertanto i comportamenti tenuti dal Bincoletto e dal Tonicchia conducono alla violazione degli artt. 8, comma 3, e 10, comma 2, dello Statuto Federale, i quali sanciscono chiaramente l'obbligo di osservare con

correttezza e disciplina le norme federali e, in generale, quelle che regolano lo sport, mantenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché dell'art. 1, commi 1 e 2, del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva che impone il dovere a chiunque faccia parte della Federazione di mantenere una condotta conforme ai principi di lealtà e rettitudine in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale.

Il sincero pentimento ed il dispiacere mostrato dai due tesserati in sede di udienza di discussione, con l'impegno assunto a non ripetere in futuro tali deprecabili comportamenti, nonché la meritevole condotta assunta dalla società stessa la quale aveva immediatamente provveduto ad infliggere tramite il proprio consiglio direttivo una sanzione disciplinare nei confronti del Bincoletto e del Tonicchia prima ancora dell'apertura del procedimento disciplinare da parte della Federazione, fanno sì che questo Giudice commini ai rubricati sanzioni in misura ritenuta più equa rispetto a quelle proposte dal Sostituto Procuratore Federale.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in parziale accoglimento delle richieste così come formulate dalla Procura Federale, affermata la responsabilità disciplinare dei rubricati commina a:

Luigi Tonicchia, la squalifica da ogni attività federale o sociale per **giorni 45 (quarantacinque)**;
Francesco Bincoletto, la sanzione della squalifica da ogni attività federale o sociale per **giorni 20 (venti)**;
A.S.D. BORGO PRATI 1899, in persona del legale rappresentante pro tempore, **la sanzione di ammenda di € 100,00 (cento/00)**;

Roma, 20 ottobre 2010



calendario interdisciplinare 2011

GENNAIO			
15/16	J	World Masters Top 16 - M/F	Babu (AZE)
23	J	Trofeo Internazionale Città di Taranto (Trofeo Italia)	Lecce
23	J	Torneo di Giaveno (Grand Prix Kata)	Giaveno/PG
29	J	Trofeo Alpe Adria (Grand Prix Juniores)	Lignano S./UD
30	J	Trofeo Alpe Adria (Grand Prix Cadetti)	Lignano S./UD
29	K	24° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali Ju/Se	Lido di Ostia/RM
30	K	24° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali Esordienti B / Cadetti	Lido di Ostia/RM
29/30	L	Torneo Internazionale "Cristo Luffte" GR	Creteil (FRA)
FEBBRAIO			
03/05	L	Torneo Internazionale "Dave Schultz" GR	Colorado Springs (USA)
5	L	Campionato Italiano Esordienti SL	Lido di Ostia/RM
5/6	J	Grand Slam Paris - M/F	Parigi (FRA)
11/13	K	38° Campionato Europeo Cadetti/Juniores 1° Campionato Europeo Under 21	Novisad (SRB)
12	J	Campionato Italiano Cadetti Maschile	Lido di Ostia/RM
13	J	Campionato Italiano Cadette Femminile	Lido di Ostia/RM
19	J	Coppa Sicilia (Grand Prix Kata)	Catania
19	L	Campionato Italiano Assoluto GR	Catania
19/20	J	Grand Prix Dusseldorf - M/F	Dusseldorf (GER)
19	J	Trofeo Internazionale Città di Vittorio Veneto (Master)	Vittorio Veneto/TV
20	J	Trofeo Internazionale Città di Vittorio Veneto (Trofeo Italia)	Vittorio Veneto/TV
26	L	Campionato Italiano Assoluto SL e Femm.	Lido di Ostia/RM
26/27	J	World Cup Warsaw - M	Varsavia (POL)
26/27	J	World Cup Prague - F	Praga (CZE)
26	K	46° Campionato Italiano Assoluto Maschile (Kumite)	Bari
27	K	29° Campionato Italiano Assoluto Femminile (Kumite)	Bari
MARZO			
4/5	L	Torneo Internazionale "A.Medvev" SL	Minsk (BLR)
4/6	L	Torneo Internazionale "Klippan Lady Open" Femminile	Klippan (SWE)
5/6	L	Torneo Internazionale Ungheria	Szombathely (HUN)
5/6	J	Cadets European Cup Zagreb - M/F	Zagabria (CRO)
5	L	Campionato Italiano Esordienti GR	Lido di Ostia/RM
5	J	Trofeo Giano dell'Umbria (Master)	Foligno/PG
6	J	Campionati Italiani di Kata	Alghero/SS
11/13	L	Torneo Int."PSirakov" Juniores SL GR e Femminile	Varna (BUL)
12	J	Campionato Italiano Juniores Maschile	Lignano S./UD
13	J	Campionato Italiano Juniores Femminile	Lignano S./UD
18/20	K	Golden League 12° Open d'Italia	S.S.Giovanni/MI (ITA)
19	L	Campionato Italiano Cadetti SL e Cadette	Lido di Ostia/RM
20	J	Torneo Lanterna Master	Genova
26	K	26° Campionato Italiano Juniores (Kata)	Lido di Ostia/RM
27	K	45° Campionato Italiano Assoluto (Kata)	Lido di Ostia/RM
27	J	Torneo di Reggio Emilia (Grand Prix Kata)	Reggio Emilia
29/3-3/4	L	Campionato Europeo Seniores SL GR e Femminile	Dortmund (GER)
APRILE			
2	J	66° Campionato Italiano Assoluto Maschile	Novara
3	J	45° Campionato Italiano Assoluto Femminile	Novara
9	L	Campionato Italiano Juniores GR	Suzzara/MO
9	L	Campionato Italiano Juniores SL e Femminile	Montelepre/PA
9/10	J	Stage Nazionale - Campionato Italiano	Lido di Ostia/RM
9/10	J	1° Torneo Internazionale RSM	Pesaro/PU
10	J	Open d'Italia Master	Follonica/GR
16/17	K	24° Torneo Internazionale "Bosphorus Cup"	Istanbul (TUR)
16	J	Torneo Internazionale Città di Colombo (Grand Prix Juniores)	Genova
17	J	Torneo Internazionale Città di Colombo (Grand Prix Cadetti)	Genova

21/24	J	Campionato Europeo Seniores	Istanbul (TUR)
22/24	K	Golden League 11° Open degli U.S.A.	Las Vegas (USA)
23/24	J	Cadets European Cup Teplice - M/F	Teplice (CZE)
29/4-1/5	L	Campionato del Mediterraneo	Alessandria (EGY)
30	L	Campionato Italiano Cadetti GR	Lido di Ostia/RM
30	J	4° Torneo Internazionale Kata	Lignano S. (UD)
30/4-1/5	J	European Junior Cup "Trofeo di Tarcento"	Lignano S. (UD)
MAGGIO			
1	J	Trofeo Villanova (Grand Prix Kata)	Lignano S. (UD)
6/8	L	Torneo Int. Pitești Juniores SL GR e Femminile	Resita (ROU)
6/8	K	46° Campionato Europeo Assoluto	Zurigo (SUI)
7	J	Torneo Internazionale "Città di Valenza"	Valenza Po/AL
8	J	Trofeo Internazionale "Città dell'Aquila" (Trofeo Italia)	L'Aquila
14/15	J	World Cup Cairo - M/F	Il Cairo (EGY)
21/22	J	Campionato Nazionale Universitario	Torino
21/22	K	24° Campionato Nazionale Universitario	Torino
21	L	Gran Premio Giovanissimi SL e Femminile	Lido di Ostia/RM
22	J	Trofeo Internazionale "Vallo di Diano" (Trofeo Italia)	San Rufa/SA
25/28	J	Campionato Mondiale Master e Kata - M/F	Sharm El Sheik (EGY)
27/29	J	Grand Slam Moscow - M/F	Mosca (RUS)
27/28	L	Torneo Int. Sassari SL GR e Femminile	Sassari
29	L	Torneo Int. Sardinia Beach Wrestling	Sassari
28	J	Campionato Italiano Under 23 Maschile	Bari
29	J	Campionato Italiano Under 23 Femminile	Bari
28	K	17° Campionato Italiano Esordienti 'B' Maschile	Lido di Ostia/RM
29	K	17° Campionato Italiano Esordienti 'B' Femminile	Lido di Ostia/RM
GIUGNO			
3/5	L	Torneo Int."Coupe de la Victoire" Cadetti GR	Kusadası (TUR)
3/5	L	Torneo Int."Open d'Austria" Cadetti Femminile	Gotzis (AUT)
4/5	K	9° Campionato Europeo a Rappresentative Regionali (TUR)
4/5	J	Juniores European Cup Leibnitz - M/F	Leibnitz (AUT)
10/11	L	Torneo Int."Coupe R.Martinetti" Cadetti SL	Martigny (SUI)
11/12	J	World Cup Lisbon - M	Lisbona (POR)
11/12	J	World Cup Tallin - F	Tallin (EST)
11	J	Torneo Internazionale "Città di Messina" (Grand Prix Juniores)	Messina
12	J	Torneo Internazionale "Città di Messina" (Grand Prix Cadetti)	Messina
11	K	26° Campionato Italiano Cadetti (Kata)	Lido di Ostia/RM
12	K	17° Campionato Italiano Esordienti 'B' (Kata)	Lido di Ostia/RM
18	J	Coppa Sicilia (Grand Prix Kata)	Lipari/ME
18/19	J	Grand Slam Rio de Janeiro - M/F	Rio de Janeiro (BRA)
18/19	K	7° Trofeo Internazionale Sardegna	Ittiri/SS (ITA)
18/19	K	Open d'Austria Juniores	Salzburg (AUT)
21/26	L	Campionato Europeo Juniores SL GR e Femminile	Zrenjanin (SRB)
25	J	Trofeo Villanova Kata	Pordenone
25/26	J	Campionato Europeo Cadetti	Cotonera (MLT)
LUGLIO			
2/3	J	Torneo Internazionale "Città di Ventimiglia"	Ventimiglia/IM
9/10	L	Gran Premio di Spagna SL GR e Femminile	Madrid (ESP)
14/24	J	5° Giochi Mondiali Militari - M/F	Rio de Janeiro (BRA)
16/17	J	Juniores European Cup Paks - M/F	Paks (HUN)
23/30	J	EYOF	Trabzon (TUR)
23	S	Campionato Italiano Assoluto e Juniores - M/F	Barcis/PD
24	S	3° Coppa Europa a Squadre 3° Trofeo "Comune di Barcis" Individuale	Barcis/PD
26/31	L	Campionato Mondiale Juniores SL GR e Femm.	Bucarest (ROU)
AGOSTO			
5/7	L	Torneo Internazionale "Ion Corneanu" SL GR e Femminile	Targoviste (ROU)



calendario interdisciplinare 2011

9/14	L	Campionato Europeo Cadetti SL GR e Femminile	Varsavia (POL)
11/14	J	Campionato Mondiale Cadetti	Kiev (UKR)
18/22	J	Universiadi	Shenzhen (CHN)
23/28	J	Campionato Mondiale Seniores	Parigi (FRA)
23/28	L	Campionato Mondiale Cadetti SL GR e Femminile	Budapest (HUN)
27/28	K	26° Open di Grado	Grado/GO (ITA)
28 02/09	J	VII Stage Internazionale Juniores/Cadetti	Lignano S./UD

SETTEMBRE

2/4	K	20° Campionato del Mediterraneo Cadetti/Juniores 1° Campionato del Mediterraneo Under 21	Bari/BA (ITA)
12/14	J	1° European Masters Games	Lignano S./UD
12/18	L	Campionato Mondiale SL GR e Femminile	Istanbul (TUR)
15/17	K	1° European Masters Games	Lignano S./UD
15/18	J	Campionato Europeo Juniores	Lommel (BEL)
16/30	J	Olimpic Training Camp EJU	Lido di Ostia/RM
24	L	Grand Prix Sicily (Coppa Italia)	Palermo
24/25	K	Golden League 9° Open di Germania Seniores	Aschaffenburg (GER)
24	K	26° Campionato Italiano Cadetti Maschile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
25	K	26° Campionato Italiano Cadetti Femminile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
25	J	Torneo delle Regioni Kata - Coppa Italia Kata	Pordenone

OTTOBRE

1	L	Trofeo Int. Passamani GR (Coppa Italia)	Rovereto
1/2	J	World Cup Rome - F	Lido di Ostia/RM
1/2	J	World Cup Birmingham - M	Birmingham (GBR)
7/9	K	6° Open di Istanbul Over 18	Istanbul (TUR)
9	L	4° Gran Premio Internazionale "Bassa Bergamasca"	Mozzanica/BG
9	J	Trofeo Internazionale Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
13/16	K	7° Campionato Mondiale Cadetti/Juniores 1° Campionato Mondiale Under 21	Maleka (MSA)
14/16	J	Grand Prix Rotterdam - M/F	Rotterdam (NED)
15/16	A	Stage Nazionale	Lido di Ostia/RM
16	L	Trofeo Int. Fucci GR (Coppa Italia)	Rovereto
22/23	J	Campionato Europeo di Kata	Praga (CZE)
22/23	JJ	Stage Nazionale - Coppa Italia	Lido di Ostia/RM
29/30	J	Campionato Mondiale Open	Tumen (RUS)
29	L	Trofeo Milone GR e Femminile	Lido di Ostia/RM
29	J	Coppa Italia JU/SE Maschile	Fidenza/RA
30	J	Coppa Italia JU/SE Femminile	Fidenza/RA

NOVEMBRE

3/6	J	Campionato Mondiale Juniores	Cape Town (RSA)
5	L	3° Trofeo delle Regioni Città di Casoria SL (Coppa Italia)	Casoria
5	J	Trofeo Internazionale Sankaku (Master)	Bergamo/BG
6	J	Trofeo Internazionale Sankaku (Trofeo Italia)	Bergamo/BG
5	K	26° Campionato Italiano Juniores Maschile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
6	K	26° Campionato Italiano Juniores Femminile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
10/13	J	Campionato Europeo Master	Leibnitz (AUT)
12/13	K	Golden League 5° Open d'Austria	Salisburgo (AUT)
12	J	Campionato Italiano Esordienti/B Maschile	Lido di Ostia/RM
13	J	Campionato Italiano Esordienti/B Femminile	Lido di Ostia/RM
13	L	Torneo Nazionale GR (Coppa Italia)	Bari
17/20	J	Campionato Europeo Under23	Baku (AZE)
20	J	Trofeo Internazionale "Olimpica Bellizzi" (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA
20	K	26° Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali	Lido di Ostia/RM
22/24	J	Grand Prix Abu Dhabi - M/F	Abu Dhabi (UAE)
26	L	Trofeo Città di Perugia "Etruscan Games" SL (Coppa Italia)	Perugia

DICEMBRE			
3	L	Campionato Italiano a Squadre	Lido di Ostia/RM
3	K	22° Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali	Montecatini/PT
4	K	22° Gran Premio Giovanissimi Esordienti "A"	Montecatini/PT
9/11	J	Grand Slam Tokyo - M/F	Tokyo (JPN)
10	L	Gran Premio Giovanissimi GR e Femminile	Lido di Ostia/RM
10/11	K	3° Open di Campania	Monteruscello/NA
17/18	J	Grand Prix Qingdao - M/F	Qingdao (CHN)
17	J	Campionato Italiano a Squadre - JU/SE Femminile e Maschile	Lido di Ostia/RM
18	J	Campionato Italiano a Squadre - Cadetti Femminile e Maschile	Lido di Ostia/RM



calendario 2010

Judo

LUGLIO		
03-04	Grand Slam Mosca	Mosca (RUS)
17-18	Junior European Cup Paks - M/F	Paks (HUN)

AGOSTO		
21-25	Giocchi Olimpici Giovanili	Singapore (SIN)
27/01-09	6° Stage Internazionale di Judo	Lignano S./UD

SETTEMBRE		
08-12	Campionato Mondiale Seniores - M/F	Tokyo (JPN)
12	Open Master d'Italia	Follonica/GR
17-19	Campionato Europeo Juniores - M/F	Sofia (BUL)
19	Torneo delle Regioni - Coppa Italia di Kata	Bolzano
26	Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE)	Tarcento/UD

OTTOBRE		
02-03	World Cup Lido di Roma	Lido di Ostia/RM
10	Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE)	Pomigliano d'Arco/NA
16-17	Grand Prix Rotterdam	Rotterdam (NED)
17	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
21-24	Campionato Mondiale Juniores - M/F	(MAR)
23-24	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia / Master)	Bergamo
31	Trofeo Int. "Olimpica Bellizzi" (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA
31	JU JITSU - Campionato Italiano	Lido di Ostia/RM

NOVEMBRE		
06-07	Coppa Italia JU/SE - M/F	Lignano S./UD
06-07	3° Torneo Int. EJU "A" Kata	Lignano S./UD
11-14	Campionato Europeo Master - M/F	Porec (CRO)
13-14	Campionato Italiano Esordienti B - M/F	Lazio
19-21	Campionati Europei U23 - M/F	Sarajevo (BIH)
27-28	Campionato Italiano a Squadre - JU/SE e CA - M/F	Frosinone

DICEMBRE		
10-12	Grand Slam Tokyo	Firenze
19	Trofeo della Capitale (Grand Prix JU/SE)	Lido di Ostia/RM

Lotta

LUGLIO		
10-11	Torneo Int. Gran Premio di Spagna SE/SL/Femm.	Madrid (SPA)
20-25	Campionati Mondiali Juniores SL/GR/Femm.	Budapest (HUN)

AGOSTO		
03-08	Campionati Europei Cadetti SL/GR/Femm.	Sarajevo (BIH)
07-08	Torneo Int. Open di Polonia SE/Femm.	Varsavia (POL)
07-08	Torneo Int. Memorial Ion Corneanu SE/SL/GR	Pitesti (ROM)
14-26	Giocchi Olimpici Giovanili - SL/GR/Femm.	Singapore (SIN)

SETTEMBRE		
06-12	Campionati Mondiali Seniores SL/GR/Femm.	Mosca (RUS)
18	IX Torneo Int. Porto Antico SL (Coppa Italia)	Genova
25	Grand Prix Sicily SL/Femm. (Coppa Italia SL)	Palermo

OTTOBRE		
03	Trofeo Int. Passamani GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Rovereto/TN
24	32° Trofeo V. Fucci GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Ravenna
26-30	9° Campionato Mondiale Universitario SL/GR/Femm.	Torino

NOVEMBRE		
14	Torneo "Club Atletica Pesante Como" - GR (Coppa Italia)	Como
20	XXIX Torneo Int. "Trofeo Milone" SE/GR/Femm.	Faenza/RA
27	Trofeo Città di Perugia "Etruscan Games" SL (Coppa Italia)	Perugia

DICEMBRE		
04	Gran Premio Giovanissimi GR/Femm. Esordienti A e B - Ragazzi "Memorial Sergio Stopponi"	Arezzo
11	Campionato Italiano a Squadre GR/SL	da definire

LUGLIO		
KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)		
15-18	KUMITE/KATA - 7° Campionato Mondiale Universitario - M/F	Podgoritz (MNE)

AGOSTO		
KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)		
23-27	KUMITE/KATA - 21° RADUNO TECNICO INTERNAZ. Esord "B" /Cad./Jun./Sen./Master	Grado/GO
28	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI-PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
28-29	KUMITE/KATA - 25° Open di Grado Cad./Juniores/Seniores Ind./Squadre - M/F	Grado/GO
28/04 set	KUMITE/KATA - 1st Martial Arts & Combat Sports Games Seniores - Indiv. - M/F	Pechino (CHN)
29	ESAMI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI-PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	

SETTEMBRE		
04-05	KUMITE/KATA - 19° Campionato del Mediterraneo Seniores - Ind./Squadre - M/F KUMITE - 2° UNDER 21 CUP - M/F	Istanbul (TUR)
12	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA: CATEGORIA REGIONALI ESAMI REGIONALI FORMAZIONE INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI	
18-19	KATA - 21° CORSO INTERNAZIONALE KARATE TRADIZIONALE E NON AGONISTICO (Gojoryu - Shitoryu - Shotokan - Wadoryu)	Follonica/GR
18-19	KUMITE/KATA - Golden League 9° Open di Germania - Seniores-Ind. /Squadre - M/F	Erfurt (GER)
25	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
25-26	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Juniores Maschile/Femminile	
26	ESAMI REGIONALI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	

OTTOBRE		
02	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Torneo Athlon (C.A.S.) - Maschile/Femminile	
02-03	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ISTRUTTORI E MAESTRI	
03	KUMITE/KATA - 25a Selezione Regionale Centri Tecnici Regionali (Anno Accademico 2010/2011)	
08	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO - PROGRAMMATICO STAFF TECNICI REGIONALI	
08-10	KUMITE/KATA - 5° Open di Istanbul - Seniores Individuale/Squadre - M/F	Istanbul (TUR)
09-10	17° CORSO NAZIONALE PERFEZIONAMENTO UFFICIALI DI GARA (ARBITRI NAZIONALI DI 1a CATEGORIA) ED INSEGNANTI TECNICI (MAESTRI)	
09-10	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Esordienti "B" - Maschile/Femminile	
09-10	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI E ALLENATORI	
16	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Maschile	Follonica/GR
16-17	25° ESAME NAZIONALE GRADUAZIONE: 4°, 5° e 6° DAN	da definire
17	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Femminile	Follonica/GR
23	KUMITE/KATA - Finale Regionale Torneo Arcobaleno Maschile/Femminile	
23-24	KUMITE/KATA - Golden League 5° Open d'Austria CA/JU/SE - Ind. /Squadre - M/F	Salisburgo (AUT)
24	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Gran Premio Giovanissimi - Bambini/Fanciulli/Ragazzi - M/F	
27-31	KUMITE/KATA - 20° Campionato Mondiale Seniores Individuale/Squadre - M/F	Belgrado (SRB)
30-31	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti - Maschile/Femminile	

NOVEMBRE		
06	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile	Ariccia/RM
07	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Femminile	Ariccia/RM
13-14	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA NAZIONALI	
13-14	KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti ed Esordienti "B" Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Finale Regionale Gran Premio Master Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali M/F	
20-21	26° CORSO ED ESAME NAZIONALE PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI-PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
21	KUMITE/KATA/SOUND - Fase Regionale Qualificazione Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - M/F	
27	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Juniores/Seniores - Maschile/Femminile	
27-28	KUMITE - 25° Campionato Italiano Cadetti - M/F	Terni
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Cadetti - Maschile/Femminile	
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale 21° Trofeo delle Regioni (C.T.R.) Maschile/Femminile	

DICEMBRE		
04	KATA - 25° Campionato Italiano Cadetti Maschile e Femminile	Pisa
05	KATA - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile e Femminile	Pisa
04-05	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA REGIONALI	
11-12	ESAMI REGIONALI RIAMMISSIONE QUADRI FEDERALI UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
11-12	2° Open di Campania CA/JU/SE - Individuale/Squadre - M/F	Avellino
17	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO-PROGRAMMATICO COMMISSARI REGIONALI UFFICIALI DI GARA	
18	KUMITE/KATA - 21° Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali - M/F	Ariccia/RM
19	KUMITE / KATA - 21° Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - Maschile/Femminile	Ariccia/RM

Karate

EASYTake®



Partnership
Nazionale Italiana Judo

*l'intimo
che non c'era*

体

EASYTake.
体

BODY SPORTIVO
UTILIZZATO DALLA
NAZIONALE FEMMINILE DI JUDO

realizzato in 2 tessuti
ELASTICIZZATI E COTONE
soddisfa tutte le esigenze

PER INFO:
info@easytake.it - www.easytake.it

Il **BODY EASYTake** è Il rivoluzionario prodotto che garantisce comfort e sicurezza a tutte le atlete, un accessorio che non dovrebbe mancare a nessuna, come hanno fatto le ragazze della Nazionale Judo!

Le **T-SHIRT** sono il risultato dello studio combinato tra vestibilità e traspirabilità pura.

TECNOTake è il tessuto traspirante con il quale sono realizzati i nostri prodotti, completamente lavorato in Italia è atossico e anallergico.

EASYTake.
体

INTIMO TECNICO
OTTIME CARATTERISTICHE TRASPIRANTI
LASCIA LA PELLE
PERFETTAMENTE ASCIUTA
ANCHE DOPO UN ALLENAMENTO INTENSO

PER INFO:
info@easytake.it - www.easytake.it

EASYTake.
体

TAGLIE: xs/s/m/l/xl/xxl/xxxl

INTERAMENTE PRODOTTO IN ITALIA
GARANTISCE LA MASSIMA TENUTA TECNICA
E LA MIGLIORE QUALITÀ

PER INFO:
info@easytake.it - www.easytake.it

EASYTake.
体

TAGLIE:
DAI 5 ANNI ALLA XXXL

NELLA VERSIONE A MEZZA
MANICA
E A MANICA LUNGA.

INTERAMENTE PRODOTTO IN ITALIA
GARANTISCE LA MASSIMA TENUTA TECNICA
E LA MIGLIORE QUALITÀ

PER INFO:
info@easytake.it - www.easytake.it



Assunta Galeone



Giulia Quintavalle



Erica Barbieri

PER INFO: info@easytake.it - www.easytake.it

Easy Take si scusa con tutte le ragazze della Nazionale che non sono state inserite in questa pagina.

★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



meno nitrati
0,72 mg/l



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com